

JONIX
pure living

Jwater f2

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE



**DISPOSITIVO SANITIZZANTE
CON TECNOLOGIA AVANZATA A PLASMA FREDDO**



Le presenti istruzioni sono quelle originali e sono in lingua italiana. Non si assumono responsabilità per traduzioni in altre lingue non conformi al significato originale. JONIX SpA srl si riserva tutti i diritti sul presente manuale compreso il diritto, in qualunque momento, di apportare modifiche necessarie e migliorative ai propri prodotti ed al manuale senza alcun preavviso. È vietata la riproduzione anche parziale di questo manuale senza l'autorizzazione della JONIX SpA.

SOMMARIO

1 - INDICAZIONI GENERALI	5
1.1 - TARGHETTA CE E MATRICOLA	5
1.2 - RESPONSABILITÀ	5
1.3 - INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA, SIMBOLOGIA E DEFINIZIONI	6
1.3.1 - Indicazioni generali di sicurezza	6
1.3.2 - Simbologia	6
1.3.3 - Definizioni	7
2 - AVVERTENZE E DIVIETI GENERALI	8
2.1 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	9
3 - PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	10
4 - DATI TECNICI Jwater f2	12
4.1 - DESCRIZIONE COMPONENTI Jwater f2	12
4.1.1 - Caratteristiche tecniche Jwater f2	13
4.1.2 - Parti di ricambio ordinabili	13
5 - RICEZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO	13
5.1 - IMBALLAGGIO	13
5.2 - MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO	13
5.3 - CONTROLLO AL RICEVIMENTO	14
5.4 - STOCCAGGIO	14
6 - INSTALLAZIONE E MESSA IN SERVIZIO	15
6.1 - INDICAZIONI DI SICUREZZA	15
6.2 - OPERAZIONI PRELIMINARI	17
6.3 - SCELTA DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE	17
6.3.1 - Posizione dell'operatore	18
6.4 - COLLEGAMENTI ELETTRICI	19
6.5 - ALIMENTAZIONE ELETTRICA E SEGNALI	19
6.6 - ALIMENTAZIONE ARIA COMPRESSA	21
6.6.1 - Schema pneumatico	22
6.7 - TERMINALE D'INSUFFLAGGIO	23
6.7.1 - ESEMPI DI TERMINALI PER L'INSUFFLAGGIO DELL'ARIA	23
6.8 - OPERAZIONI PRELIMINARI ACCENSIONE Jwater f2	24
6.8.1 - Uso del dispositivo	24
6.9 - CONTROLLI DI PRIMO AVVIAMENTO	25
6.10 - DISPLAY: VISUALIZZAZIONE E CONFIGURAZIONE	26
6.10.1 - Visualizzazione utente	27
6.10.2 - Fasi di avvio e spegnimento	27
6.10.3 - Visualizzazione anomalie	29

6.11 - CONFIGURAZIONE Jwater f2 MANUTENTORE	30
6.11.1 - Modalità di Lavoro	31
6.11.1.1 - Modalità manuale	32
6.11.1.2 - Modalità automatica	32
6.11.2 - Lingue	35
6.11.3 - Orologio	35
6.11.4 - Contaore	36
6.11.5 - Setting IP	37
6.12 - CONFIGURAZIONE Jwater f2 SUPERADMIN	38
6.12.1 - Ingressi	39
6.12.2 - Uscite	40
6.12.3 - Configurazione	41
6.12.4 - Password	42
6.12.5 - Allarmi	42
7 - MANUTENZIONE	43
7.1 - AVVERTENZE	43
7.2 - MANUTENZIONE COMPONENTI	44
7.2.1 - Pulizia dei filtri	44
7.2.2 - Verifica componenti pneumatici	45
7.3 - SOSTITUZIONE GENERATORI ESAUSTI	45
8 - CONTROLLO FUNZIONAMENTI ED EVENTUALI GUASTI	49
8.1 - DIAGNOSTICA	49
8.2 - DISPOSIZIONI GENERALI DIAGNOSTICA	50
8 - SMALTIMENTO	50
ALLEGATI	51
DIMENSIONI DI INGOMBRO Jwater f2	51

Vi ringraziamo per aver deciso di acquistare il componente **Jwater f2**.

Questo manuale riporta le informazioni e quanto ritenuto necessario per il trasporto, l'installazione, l'uso e la manutenzione del modulo di sanificazione attiva dei liquidi **Jwater f2**.

Una inadeguata installazione del componente e/o la mancata osservanza di quanto descritto in queste istruzioni possono essere causa di annullamento della garanzia che il Fabbricante concede per i propri prodotti. Il Fabbricante inoltre non risponde di eventuali danni diretti e/o indiretti dovuti ad errate installazioni o di danni causati da dispositivi installati da personale inesperto e/o non autorizzato. Verificare, all'atto dell'acquisto, che il dispositivo sia integro e completo. Il Fabbricante non si assume alcuna responsabilità in caso di danni a cose o a persone causati da un utilizzo inadeguato o dalla mancata osservanza delle indicazioni di sicurezza e di utilizzo riportati in queste istruzioni. In tali casi decade ogni diritto di garanzia.

Eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto entro **8 giorni** dal ricevimento della merce. Per ulteriori informazioni, download del manuale o video tutorial vi invitiamo a visitare il sito www.jonixair.com.

1 - INDICAZIONI GENERALI

1.1 TARGHETTA CE E MATRICOLA

Il dispositivo descritto nel presente manuale è provvisto di una targhetta (apposta entro la porta frontale) con i dati d'identificazione dello stesso e del Fabbricante.

NOTA IMPORTANTE

Il modulo Jwater f2 è progettato e costruito per il trattamento dei fluidi, in particolare l'acqua e soluzione nutritiva, tramite insufflaggio di aria sanificata e purificata per ottenere una sanificazione e attivazione dei liquidi.

L'utilizzo per scopi diversi da quelli previsti e non conformi a quanto descritto in queste istruzioni farà decadere automaticamente qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta del Fabbricante e dei suoi Distributori.

Fabbricante / Manufacturer 	JONIX S.p.A. Viale Spagna, 31/33 35020 Tribano (PD)
Nome del prodotto / Product name	Jwater f2
Descrizione del prodotto / Product description	Dispositivo per l'attivazione e sanificazione delle soluzioni
Codice prodotto / Model	REF 70JW-F2-VO
Numero di serie / Serial number	SN 00000050983
Caratteristiche elettriche Alimentazione / Power Supply	230V / 1~ / 50Hz
Potenza massima Assorbita / Power Consumption (W)	120
Corrente massima / Full load ampere (A)	0,5
Pressione circuito pneumatico primario [bar]	1,5
Flusso massimo [l/min]	4
Dimensioni (LxPxH) [mm]	450 (+106 spina) x 805 x 365 mm
Peso	30 kg
Anno di fabbricazione	2024
    	

1.2 RESPONSABILITÀ

Il mancato rispetto delle istruzioni esime il Fabbricante da qualsiasi responsabilità. Per qualsiasi dato non compreso o non deducibile dalle pagine a seguire si raccomanda di consultare direttamente il Fabbricante presso la sede operativa:

JONIX SpA
Via dell'Artigianato, 1
35020 San Pietro Viminario - PD - Italy
<http://www.jonixair.com>

In particolare se la manutenzione del dispositivo viene eseguita in modo non conforme alle istruzioni fornite, o comunque in modo tale da pregiudicarne l'integrità o modificarne le caratteristiche, JONIX SpA si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità inerente la sicurezza delle persone ed il funzionamento difettoso dei dispositivi.

1.3 INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA, SIMBOLOGIA E DEFINIZIONI

1.3.1 Indicazioni generali di sicurezza

Ogni intervento, di qualsiasi natura, sul dispositivo deve essere condizionato dalla preventiva ed attenta lettura di queste istruzioni in tutte le sue parti, con particolare riferimento alla SICUREZZA. E' di fondamentale importanza, quindi d'obbligo, che la macchina sia utilizzata conformemente alla sua destinazione d'uso e a quanto riportato in questo manuale. Le presenti istruzioni sono state redatte per garantire le informazioni necessarie al personale dedicato all'uso e manutenzione del dispositivo, fino alla vendita o allo smaltimento dello stesso. Deve quindi essere sempre disponibile agli addetti che devono obbligatoriamente leggere ed assimilare tutte le indicazioni contenute.

1.3.2 Simbologia

Prestare la massima attenzione ai seguenti simboli ed al loro significato. La loro funzione è dare rilievo ad informazioni particolari quali:



OBBLIGO: Questo simbolo richiama l'attenzione su un obbligo o su una azione specifica da attuare con obbligo.



AVVERTENZA: In riferimento ad integrazioni o suggerimenti per l'uso corretto del dispositivo.



PERICOLO: In riferimento a situazioni di pericolo che si possono verificare con l'uso del dispositivo per garantire la sicurezza alle persone.



VIETATO: Questo simbolo richiama l'attenzione per operazioni che sono assolutamente da evitare, quindi proibite.



PERICOLO ALTA TENSIONE!

Non aprire o togliere sportelli o protezioni prima di aver tolto l'alimentazione della tensione.



VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO



OBBLIGO DI UTILIZZARE I GUANTI PROTETTIVI

Utilizzare adeguate protezioni delle mani oltre ad altri dispositivi di protezione individuali idonei al luogo e alle operazioni da svolgere.



RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE.

Il simbolo del bidone barrato, presente sull'etichetta posta sull'apparecchio, indica la rispondenza di tale prodotto alla normativa relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'abbandono nell'ambiente dell'apparecchiatura o lo smaltimento abusivo della stessa sono puniti dalla legge.

1.3.3 Definizioni

Di seguito le definizioni dei principali termini utilizzati nel manuale d'uso.

FABBRICANTE

Persona fisica o giuridica che progetta e/o realizza il dispositivo ed è responsabile della conformità della stessa ai fini dell'immissione sul mercato con il proprio nome o con il proprio marchio.

UTENTE

Persona, ente o società, che ha acquistato o affittato il dispositivo e che intende usarlo per gli scopi concepiti.

UTILIZZATORE/OPERATORE

Persona fisica che è stata autorizzata dall'utente ad operare con il dispositivo.

PERSONALE SPECIALIZZATO

Persone fisiche che, sulla base della loro formazione professionale, esperienze, conoscenza delle normative pertinenti e delle normative antinfortunistiche, sono in grado di valutare i lavori che sono loro affidati e riconoscere ed evitare eventuali pericoli.

PERSONALE AUTORIZZATO

Personale specializzato, incaricato dall'utilizzatore di svolgere determinate mansioni.

PERICOLO

Fonte di possibili lesioni o danni alla salute e sicurezza.

RISCHIO

Combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute e sicurezza in una situazione pericolosa.

ZONA PERICOLOSA

Qualunque zona all'interno e/o in prossimità di una macchina nella quale una persona è esposta ad un rischio.

PROTEZIONI

Misure di sicurezza che consistono nell'impiego di mezzi tecnici specifici (ripari e dispositivi di sicurezza) per proteggere utenti, utilizzatori e operatori dai pericoli.

RIPARO

Elemento di una macchina usato in modo specifico per fornire Protezione mediante una barriera fisica; in funzione della sua costruzione può essere chiamato cuffia, coperchio, schermo, porta, recinzione, carter, segregazione, ecc.

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE

Dispositivo (diverso da un riparo) che elimina o riduce il rischio; esso può essere impiegato da solo o essere associato ad un riparo.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Tipologia di interventi manutentivi durante il ciclo di vita, atti a:

- mantenere l'integrità originaria del bene;
- mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni;
- contenere il normale degrado d'uso;
- garantire la vita utile del bene;
- far fronte ad eventi accidentali.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tipologia di interventi non ricorrenti e di costo elevato, in confronto al valore di rimpiazzo del bene e ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso.

GENERATORE DI PLASMA NON TERMICO NTP (Non Thermal Plasma) o TUBO IONIZZANTE

Generatore di campo elettrico che trasforma il gas in plasma con elevato potere di ossidazione chimica in grado di ossidare e scomporre sostanze inquinanti, batteri, muffe, virus e odori.

2 - AVVERTENZE E DIVIETI GENERALI



LEGGERE IL PRESENTE MANUALE PRIMA DI QUALSIASI OPERAZIONE

Prima di iniziare qualsiasi operazione è obbligatorio leggere il presente manuale e applicarne tutte le istruzioni. Il responsabile competente ha l'obbligo, secondo le norme vigenti, di leggere attentamente **TUTTO** il contenuto di questo Manuale d'uso e Manutenzione e di farlo leggere ai manutentori addetti, per le parti che a loro competono.



Questo Manuale di Uso e Manutenzione è parte integrante del dispositivo e di conseguenza deve essere conservato con cura e dovrà **SEMPRE** accompagnare il dispositivo anche in caso di sua cessione ad altro proprietario o utente oppure di un trasferimento su un altro impianto. In caso di suo danneggiamento o smarrimento è sempre possibile ottenerlo scansionando il codice QR posto nel lato interno della porta frontale.

L'utilizzatore ha la responsabilità di assicurarsi che, nel caso il presente documento subisca modifiche da parte del Fabbricante, solo le versioni aggiornate del Manuale siano effettivamente presenti nei punti di utilizzo.



Gli interventi di riparazione o manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato da JONIX SpA o da personale qualificato secondo quanto previsto dal presente manuale di uso e manutenzione. Non modificare o manomettere il dispositivo in quanto si possono creare situazioni di pericolo ed il Fabbricante non sarà responsabile di eventuali danni provocati.



Il trasporto, la movimentazione, l'installazione, la messa in opera, il funzionamento e la dismissione di questo prodotto devono essere eseguiti solo prendendo in considerazione i requisiti e le istruzioni specificate in questo manuale.



È esclusa qualsiasi responsabilità di JONIX SpA per danni causati a persone, animali o cose, da errori di trasporto, di installazione, di regolazione, di manutenzione, di dismissione o da usi impropri.

Ricordiamo che l'utilizzo di prodotti che impiegano energia elettrica, comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza quali:



Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone con ridotte capacità fisiche, mentali o sensoriali, o con mancanza di esperienza e conoscenza.



È vietata qualsiasi operazione di manutenzione o pulizia, prima di aver scollegato il dispositivo dalla rete di alimentazione elettrica.



È vietato modificare i dispositivi di sicurezza e/ o di regolazione.



È vietato spruzzare o gettare acqua o altri liquidi direttamente sopra il dispositivo, anche in caso di incendio.



È vietato aprire i pannelli di accesso alle parti interne del dispositivo, senza togliere l'alimentazione elettrica ed accertarsi che l'unità non possa essere accidentalmente alimentata elettricamente.



È vietato disperdere, abbandonare o lasciare alla portata di bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo.

2.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA

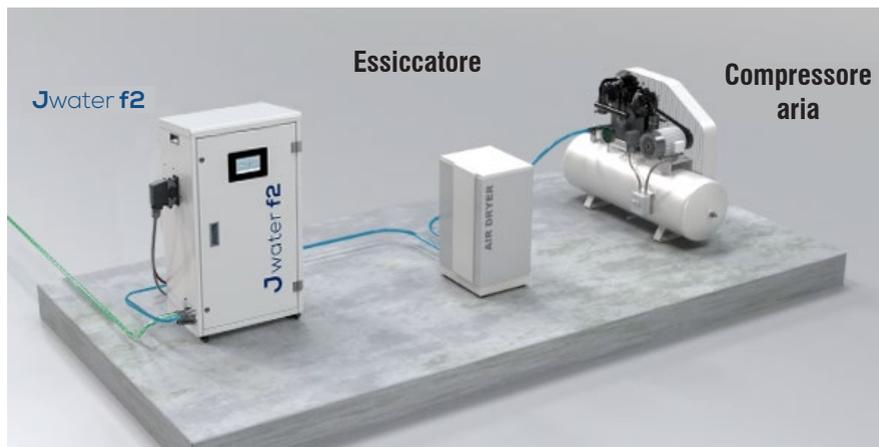
Controllare periodicamente le condizioni dei pittogrammi di sicurezza e provvedere eventualmente alla loro sostituzione. La segnaletica di sicurezza apposta sulla macchina è la seguente:

Pittogramma 1	Pittogramma 2	Pittogramma 3	Pittogramma 4
			
PERICOLO TENSIONE ELETTRICA	DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO	DIVIETO DI UTILIZZARE LIQUIDI PER SPEGNERE INCENDI	OBBLIGO DI UTILIZZARE I GUANTI PROTETTIVI
Pittogramma 5	Pittogramma 6	Pittogramma 7	Pittogramma 8
			
PERICOLO ORGANI IN MOVIMENTO	OBBLIGO DI SCOLLEGARE LA TENSIONE PRIMA DI FARE MANUTENZIONE	OBBLIGO DI LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI	OBBLIGO DI MESSA A TERRA

3 - PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Jwater f2 è un'unità sanitizzante che consente di produrre aria ionizzata, tramite la tecnologia Jonix brevettata al plasma freddo (NTP), per il trattamento di attivazione e sanitizzazione dell'acqua o della soluzione nutritiva.

Dal compressore l'aria viene fatta transitare all'interno di un essiccatore al fine di rimuovere la componente umida, successivamente viene mandata all'interno del dispositivo. Qui, attraverso un sistema di valvole, l'aria viene fatta transitare all'interno di alcuni contenitori che racchiudono gli ionizzatori NTP, i quali sanitizzano ed attivano l'aria.



L'aria trattata viene espulsa dalla macchina e portata alla colonna di contatto (consigliata stretta ed alta per avere la massima resa) mediante una tubazione che dovrà essere collegata ad una pietra porosa (con fori 60/80 micron) utilizzata per emettere delle microbolle che attivano e sanitizzano il contenuto del recipiente. Una volta eseguito il trattamento la soluzione viene distribuita.





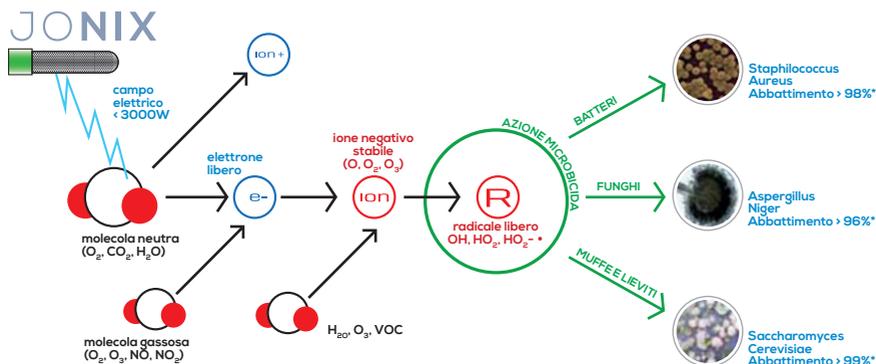
Si ricorda che per massimizzare i risultati la colonna di contatto, dove avviene il trattamento, deve essere chiusa.

Al fine di non avere sovrappressioni nel sistema che possano danneggiare il dispositivo o il recipiente, sulla colonna di contatto deve essere realizzato uno scarico verso l'esterno in modo che il trattamento in eccesso venga espulso verso l'esterno, e non vada a compromettere coltura o apparecchiature.

Questo dispositivo di sanificazione, sfruttando il fenomeno fisico della ionizzazione, promuove la formazione controllata di particolari specie elettricamente cariche nell'aria attraverso un campo elettrostatico. Quest'ultimo simula un naturale processo che normalmente avviene attraverso le radiazioni solari, meccanicamente o mediante altri fenomeni fisici. Il dispositivo di trattamento dei liquidi tramite l'insufflazione di aria ionizzata permette di produrre delle specie chimiche attive che determinano una riduzione di molteplici sostanze presenti nel fluido.

Si verificano sia azioni di tipo chimico fisico che portano al degrado delle sostanze chimiche presenti che azioni di natura battericida. Un vantaggio particolarmente interessante è la chiarificazione del fluido che permette di eseguire un pretrattamento di reflui civili o industriali che non potrebbero essere trattati in impianti tradizionali in quanto andrebbero a determinare una colorazione fuori norma allo scarico.

E' possibile inoltre utilizzare il sistema per il trattamento delle acque al fine di ridurne la carica batterica, esercitare un'azione di chiarificazione e di riduzione di eventuali odori sgradevoli prima dell'utilizzo in ambito civile, industriale e agricolo.

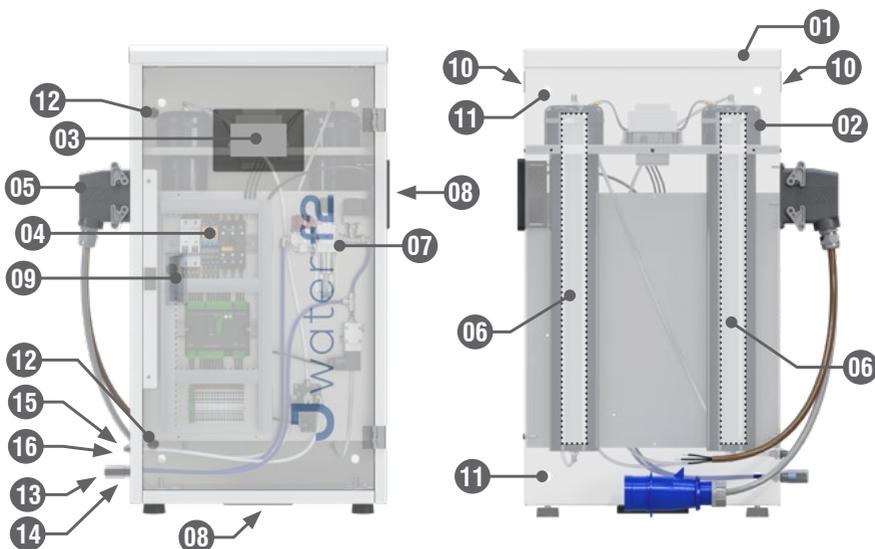


4 - DATI TECNICI Jwater f2

Jwater f2 è una unità sanitizzante di ultima generazione per il trattamento delle acque e attivazione della soluzione nutritiva. Il dispositivo è dotato di:

- controllore logico programmabile di tipo industriale;
- 2 generatori brevettati Jonix Non Thermal Plasma;
- interfaccia utente facile da utilizzare tramite display;
- connettore industriale a 16 pin per alimentazione e gestione.

L'installazione risulta semplice e veloce e, grazie alle dimensioni ridotte, può essere fissato a parete. I cilindri contenuti nel dispositivo sono disposti verticalmente e sono estraibili dall'alto per la manutenzione (togliendo il coperchio).



4.1 DESCRIZIONE COMPONENTI Jwater f2

01 Coperchio accesso manutenzione	09 Maniglia di apertura per manutenzione dispositivo
02 Cilindri che contengono i tubi ionizzanti	10 Maniglia per spostamento dispositivo
03 Display per comando e gestione dispositivo	11 Fori di fissaggio per installazione a parete
04 Quadro elettrico	12 Chiusura rotativa a 1/4 di giro
05 Presa di corrente Industriale a 16 pin	13 Sfiato aria
06 Generatori ionizzanti	14 Valvola di sovrappressione 3 bar
07 Circuito pneumatico	15 Attacco rapido D.6 per uscita aria ionizzata
08 Ventilatore di estrazione aria esterna	16 Attacco rapido D.6 per ingresso aria da compressore

4.1.1 Caratteristiche tecniche Jwater f2

Le caratteristiche tecniche e i dati salienti sono riportati sulla targhetta insieme al numero di matricola che identifica il dispositivo.

Modello	Codice prodotto	Alimentazione	Corrente massima [A]	Dimensioni L x P x A [mm]	Peso [kg]	Portata aria compressa [l/min]
Jwater f2	70JWF2EVO	230 V~1 / 50Hz	0,5	450 x 365 x 805	30	4

4.1.2 Parti di ricambio ordinabili

Le caratteristiche tecniche e i dati salienti sono riportati sulla targhetta insieme al numero di matricola che identifica il dispositivo.

Codice	Descrizione	Note
71KT000003	KIT RICAMBIO 2 GENERATORI 520	N° 2 tubi ionizzanti

5 - RICEZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO

5.1 IMBALLAGGIO

Il modulo **Jwater f2** e i suoi accessori vengono spediti in appositi imballi di protezione e vanno mantenuti integri fino al momento del montaggio. I materiali che non sono stati installati per esigenze tecniche vengono forniti con involucro idoneo fissato all'interno o all'esterno del dispositivo stesso. All'interno dell'imballo sono presenti:

- Modulo **Jwater f2**.
- Connettore ILME a 16 pin per alimentazione e gestione.
- Schemi elettrici.

5.2 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO



Salvo accordi diversi e preventivamente messi per iscritto, sopra le unità non va collocato altro materiale o merce.



Il fissaggio del carico sul mezzo di trasporto è a carico del trasportatore e deve essere eseguito con corde o cinghie, in modo da non danneggiare l'unità evitando di ancorarsi alle maniglie delle porte di accesso.



Per la movimentazione utilizzare, in funzione del peso, mezzi adeguati come previsto dalla direttiva 89/391/CEE e successive modifiche, in buono stato e di portata idonea.



Si prega di porre la massima cura nel maneggiare i dispositivi durante lo scarico e il posizionamento, onde evitare danni all'involucro o ai componenti. Accertarsi costantemente della stabilità del carico. Evitare rotazioni senza controllo. L'assistenza al sollevamento deve essere, se necessario, effettuata con aste, leve, rampini senza mai usare le sole mani.



Appoggiare con prudenza la merce in modo da evitarne bruschi spostamenti o ribaltamenti.



Durante le operazioni di sollevamento è vietato stazionare e/o transitare sotto i carichi sospesi.



Durante le operazioni di sollevamento e/o movimentazione è vietato l'accesso alla zona pericolosa da parte di personale non autorizzato.



5.3 CONTROLLO AL RICEVIMENTO

Al ricevimento del dispositivo Vi preghiamo di effettuare un controllo di tutte le parti, al fine di verificare che il trasporto non abbia causato danneggiamenti.

I danni eventualmente presenti devono essere comunicati al vettore, apponendo la clausola di riserva sulla bolla di accompagnamento, specificando il tipo di danno.



IMPORTANTE: dopo aver rimosso l'imballo, aprire la porta frontale (vedi cap. 6.8) e verificare l'integrità dei generatori scuotendo la parte inferiore dei cilindri di contenimento: se i generatori sono integri non si sentirà alcun suono mentre se dovessero essersi danneggiati si sentirà il rumore dei vetri che si muovono nel fondo.



Se ci si trova in quest'ultima condizione contattare immediatamente Jonix SpA e non accendere per nessun motivo il dispositivo. Qualsiasi tipo di reclamo deve giungere per iscritto entro otto giorni dalla data di ricevimento della merce.

5.4 STOCCAGGIO



In caso di stoccaggio prolungato prima dell'installazione, il dispositivo dovrà essere protetto dalla polvere, dalle intemperie e tenuto lontano da fonti di calore e vibrazioni. Evitare che il dispositivo venga a contatto con sostanze corrosive.

JONIX SpA **declina ogni responsabilità per danneggiamenti dovuti a cattivi movimentazione, trasporto e stoccaggio.**

6 - INSTALLAZIONE E MESSA IN SERVIZIO



Il Fabbricante declina qualsiasi responsabilità per la mancata osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione di seguito descritte. Declina inoltre ogni responsabilità per danni causati da un uso improprio dei dispositivi e/o da modifiche eseguite senza autorizzazione.

6.1 INDICAZIONI DI SICUREZZA

- L'installazione deve essere effettuata attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del presente manuale.
- L'installazione deve essere effettuata da personale specializzato.
- Nelle operazioni di installazione, usare un abbigliamento idoneo e antinfortunistico: guanti, scarpe antinfortunistiche come da Regolamento UE 2016/425 e quanto previsto nel piano di sicurezza del cantiere o nel documento di valutazione dei rischi dell'azienda.
- Durante l'installazione, operare in assoluta sicurezza e in ambiente pulito e libero da impedimenti.
- Durante ogni fase di uso e/o manutenzione è vietato operare indossando abiti larghi o penzolanti, capelli lunghi sciolti, gioielli, catene e quanto può costituire pericolo di impiglio.
- **Prima di mettere in funzione il dispositivo, controllare la perfetta integrità dei vari componenti e dell'impianto elettrico a cui va collegato assicurandosi della presenza di interruttore magnetotermico differenziale di protezione a monte della linea di alimentazione.**
- Prima di mettere in funzione il dispositivo, controllare che esso ed i suoi componenti elettrici siano stati collegati a un efficace impianto di terra.
- Prima di mettere in funzione il dispositivo, controllare che i parametri dell'aria compressa in ingresso siano aderenti a quanto indicato in questo manuale.
- Prima di mettere in funzione il dispositivo, controllare che la linea dell'aria compressa non sia danneggiata, ostruita o schiacciata.
- Non utilizzare in immissione fluidi diversi dall'aria compressa con le caratteristiche definite in questo Manuale.
- Non utilizzare il dispositivo per purificare e sanificare l'aria ambiente.
- Non procedere con i lavori di manutenzione e di pulizia, se prima non è stata disinserita la linea elettrica.
- La manutenzione e la sostituzione delle parti danneggiate o usurate deve essere effettuata solamente da personale specializzato e seguendo le indicazioni riportate in questo Manuale.
- Le parti di ricambio devono corrispondere alle esigenze definite dal Fabbricante.
- Non introdurre oggetti di alcun genere all'interno del dispositivo, in quanto entrando in contatto con punti di voltaggio o terminazioni elettriche potrebbero provocare incendi o scosse elettriche. In caso di manutenzione, verificare di aver rimosso tutti gli attrezzi e gli oggetti prima chiudere le porte e riavviare il dispositivo.
- Rispettare le leggi in vigore nel Paese in cui viene installato il dispositivo, relativamente all'uso e allo smaltimento dell'imballo e dei prodotti impiegati per la pulizia e la manutenzione del dispositivo, nonché osservare quanto raccomandano i fabbricanti di tali prodotti.

- In caso di dismissione e smantellamento del dispositivo, attenersi alle normative antinquinamento previste dal Paese in cui viene installato il dispositivo stesso.
- Utilizzare esclusivamente l'alimentazione elettrica indicata sulla targa. Se non si è certi del tipo di alimentazione disponibile, rivolgersi al proprio rivenditore o alla società erogatrice di zona.
- Non versare acqua o altri liquidi sul dispositivo.
- Collocare il dispositivo in modo che il cavo di alimentazione non venga calpestato e/o non generi pericolo d'inciampo.
- Non collegare il dispositivo a linee di corrente alle quali sono collegate altre utenze elettriche o dispositivi di qualsiasi genere.
- Non toccare le parti interne del dispositivo, salvo quando diversamente indicato nelle istruzioni riportate in questo manuale.
- Non forzare mai i componenti nelle operazioni di installazione e/o manutenzione: sebbene sia costruito con materiali molto resistenti le parti costituenti il dispositivo possono subire danni se maneggiate in modo improprio.
- Non tentare di effettuare interventi di manutenzione sul dispositivo, salvo quando espressamente indicato in questo manuale. L'apertura o rimozione dell'involucro esterno potrebbe esporre a punti di voltaggio pericolosi o comportare altri rischi. Tutti gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale specializzato, salvo i casi espressamente indicati in questo manuale.
- Non manomettere o modificare il dispositivo.
- Non eseguire manutenzioni o altre operazioni in condizioni di scarsa illuminazione e visibilità.
- Non modificare i componenti funzionali e prestazionali del dispositivo.
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza.
- Non utilizzare la macchina dopo una manutenzione senza accertarsi che questa sia in sicurezza. Verificare, prima di riavviarla, che tutti i componenti siano correttamente ripristinati.
- Non rimuovere o rendere illeggibili i segnali di sicurezza, di pericolo e d'obbligo riportati sul dispositivo.
- Non utilizzare acqua o liquidi per spegnere un incendio.
- Non permettere l'accesso al dispositivo da parte di personale non autorizzato.
- Scollegare il dispositivo dalla corrente e rivolgersi al Fabbrikante o ad un rivenditore per l'assistenza quando si rientra in uno dei seguenti casi:
 - Le parti interne del dispositivo siano entrate a contatto con acqua o altri liquidi di qualsiasi natura;
 - Persista un malfunzionamento nonostante siano state eseguite correttamente tutte le procedure di installazione e/o manutenzione;
 - la spina di alimentazione sia danneggiata o deteriorata;
 - il cavo di alimentazione elettrica sia danneggiato o deteriorato.



L'installatore e l'utilizzatore, nell'uso del dispositivo Jwater f2, devono tenere conto e porre rimedio a tutti gli altri tipi di rischio connessi con l'impianto. Ad esempio rischi derivanti da ingresso di corpi estranei, oppure rischi dovuti al convogliamento di gas pericolosi infiammabili o tossici ad alta temperatura.



ATTENZIONE!

Si considera scorretto qualsiasi utilizzo diverso da quanto specificato nel presente manuale.

6.2 OPERAZIONI PRELIMINARI



- Verificare la perfetta integrità dei vari componenti del dispositivo.
- Controllare che nell'imballo siano contenuti la documentazione e gli eventuali accessori per l'installazione.



- Trasportare il dispositivo imballato il più vicino possibile al luogo di installazione.
- Non appoggiare pesi o attrezzi sul dispositivo, né collocarlo su superfici instabili.

6.3 SCELTA DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE



L'ambiente in cui collocare il dispositivo deve avere le seguenti caratteristiche:

- **temperatura dell'aria compresa tra 5°C e 35°C;**
- **umidità relativa dell'aria inferiore a 75%.**



Munirsi dei dispositivi idonei al sollevamento e al disimballaggio del dispositivo.

- Verificare che la parete sia in grado di sopportare il peso del dispositivo.
- Verificare che la parete sia perfettamente verticale.
- Posizionare il dispositivo in bolla per consentire la perfetta apertura delle porte.
- Il dispositivo, al suo interno, non è dotato di illuminazione propria, verificare che l'illuminazione dell'ambiente sia sufficiente.



Collocare il dispositivo all'interno. In caso contrario, prevedere una idonea copertura del dispositivo che lo protegga completamente dalle intemperie.



Non posizionare il dispositivo in ambienti dove siano presenti gas infiammabili, sostanze acide, aggressive e corrosive che lo potrebbero danneggiare.

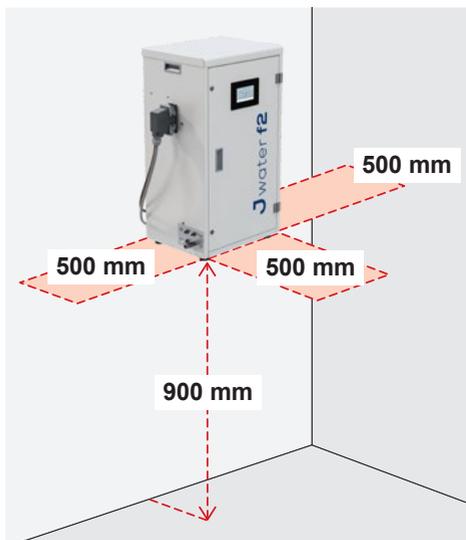


Il dispositivo non deve essere installato in ambiente esplosivo per la presenza di apparecchiature elettriche ed elettroniche non appositamente progettate.

Prevedere **spazi tecnici** adeguati per garantire le operazioni di installazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

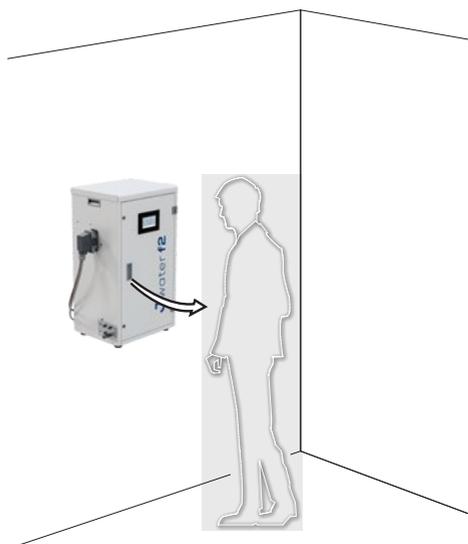


È consigliata installazione a parete a 900 mm da terra tramite i 4 fissaggi; tuttavia il dispositivo presenta 4 piedini regolabili per essere posizionato sopra un tavolo o una mensola, in questo caso si raccomanda di lasciare tra il piano di appoggio ed il bordo inferiore del dispositivo almeno 30 mm.



6.3.1 Posizione dell'operatore

Durante il funzionamento dell'unità, non è necessaria la presenza dell'operatore nelle vicinanze del dispositivo. Per l'accensione, lo spegnimento e la regolazione tramite display di interfaccia, la posizione dell'operatore è quella indicata in figura.



6.4 COLLEGAMENTI ELETTRICI



ATTENZIONE! PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE ASSICURARSI CHE LA LINEA DI ALIMENTAZIONE GENERALE SIA SEZIONATA E CHE IL DISPOSITIVO NON POSSA ESSERE ACCIDENTALMENTE ALIMENTATO ELETTRICAMENTE!

- I collegamenti elettrici devono essere effettuati secondo le indicazioni fornite nel presente manuale.
- **Assicurarsi che la tensione e la frequenza della linea elettrica di allacciamento corrispondano a quelle riportate sulla targhetta: 230 V / F+N+PE / 50Hz.**



ATTENZIONE!

L'utilizzo di una rete di alimentazione non corrispondente ai requisiti richiesti dal dispositivo può comportare il danneggiamento dello stesso o di alcune sue parti.

- La linea di alimentazione elettrica del dispositivo **Jwater f2** deve essere dedicata, non ci devono essere altre apparecchiature alimentate dalla stessa linea. Non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghe.
- Eseguire il collegamento con cavi di sezione adeguata rispetto alla potenza impegnata e nel rispetto delle normative vigenti.
- **È dovere dell'installatore prevedere il montaggio del dispositivo il più vicino possibile all'unità del sezionatore dell'alimentazione, come da norme vigenti e quanto necessario per la protezione da parti elettriche.**
- Collegare il dispositivo ad una efficace circuito di terra.



ATTENZIONE!

I collegamenti elettrici devono essere eseguiti da personale specializzato e autorizzato.

6.5 ALIMENTAZIONE ELETTRICA E SEGNALI

Il dispositivo **Jwater f2** è pronto per essere collegato alla rete di alimentazione elettrica, 230V / F+N+PE / 50Hz. L'unità viene fornita con un connettore dove il tecnico abilitato dovrà cablare l'alimentazione elettrica 230V. L'utente deve prevedere un interruttore di protezione magnetotermica differenziale a monte come da norme vigenti. Il dispositivo al proprio interno possiede un interruttore generale di protezione.



ATTENZIONE!

Prevedere il collegamento alla rete con cavo di sezione adeguata composto da F, N e PE.



Prima di qualsiasi collegamento accertarsi SEMPRE che la tensione di rete sia conforme a quanto indicato sulla targa.

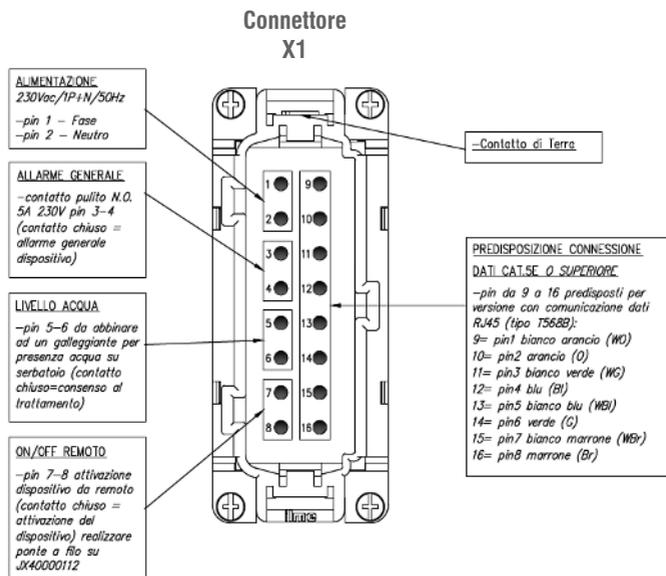


ATTENZIONE!

Si raccomanda di verificare che l'energia erogata sia stabile. In caso contrario è necessario installare a monte uno stabilizzatore di tensione.

La presenza di tensione all'interno del dispositivo è segnalata dalla posizione dell'interruttore generale e dalle spie di segnalazione alimentazione poste su centrale di controllo, alimentatore e display.

Il dispositivo viene fornito con una presa multipolare da cablare come riportato di seguito:



Affinché il dispositivo venga attivato e possa entrare in funzione è necessario collegare:

- L'alimentazione elettrica, ai pin 1, 2 e PE del connettore fornito; si raccomanda che la linea di alimentazione sia dimensionata come indicato nei precedenti paragrafi;
- il galleggiante presente nella colonna di contattato (o serbatoio di accumulo), ai pin 5 e 6 del connettore (contatto aperto = liquido assente; contatto chiuso = livello corretto liquido corretto da trattare).

Ci sono poi delle connessioni ausiliarie realizzate per agevolare l'utilizzatore:

- ON/OFF remoto. Questo comando esterno consente di bloccare/attivare **Jwater f2** interfacciandola con un dispositivo aggiuntivo di sicurezza oppure con un o comando remoto (pin7-8 chiusi: dispositivo ON; pin 7-8 aperti: dispositivo in blocco OFF). Se questa funzione non viene utilizzata può essere bypassata realizzando un ponte con un filo nel connettore tra i PIN 7-8.
- Allarme generale. Tra i pin 3-4 è presente un contatto pulito (230Vac 5A) che commuta da aperto a chiuso in caso di un qualsiasi allarme, guasto o segnalazione del dispositivo. Questo contatto può essere utilizzato per delle segnalazioni aggiuntive o gestioni remote.
- Collegamenti RJ45. I pin dal 9 al 16 sono predisposti per il cablaggio del cavo di rete locale lan (tipo configurazione T568B) per la visualizzazione remota del display nella rete interna.

6.6 ALIMENTAZIONE ARIA COMPRESSA

Jwater f2 necessita di essere collegato ad una sorgente di aria compressa (compressore). L'aria immessa nell'apparecchiatura deve essere priva di umidità (trattamento tramite essiccatore) ed eventuali olii di lubrificazione (trattamento tramite apposito filtro).

LA PRESSIONE RICHIESTA DEVE ESSERE COMPRESA TRA 1 E 1,5 BAR e può essere verificata tramite il manometro interno.

LA PORTATA DELL'ARIA COMPRESSA è indicata sulla targhetta del dispositivo.

Il circuito pneumatico è costituito come indicato al paragrafo 6.6.1 SCHEMA PNEUMATICO e comprende la valvola di sicurezza che consente il rapido scarico del circuito stesso e lo scarico di sovrappressione per garantire la corretta portata d'aria in uscita verso il distributore.



In ogni caso vanno rispettate le indicazioni di portata e pressione riportate sulla targhetta del dispositivo.

Collegamento dell'aria: collegare al raccordo di ingresso aria il tubo proveniente da un impianto generale di aria compressa o da un generatore di aria compressa (compressore con essiccatore più filtri).

Controllare sul manometro interno che la pressione sia compresa tra 1 e 1,5 bar. Se così non fosse, verificare la sorgente esterna dell'aria, altrimenti dopo averla sbloccata ruotare la manopola fino a raggiungere la pressione di esercizio richiesta. Controllare periodicamente lo scarico condensa ed eventualmente svuotarlo dall'acqua.

Il dispositivo fa uscire, in maniera controllata, un flusso di 4l/min (con pressione variabile in base all'altezza del contenitore) di aria trattata in modo da poter attivare tramite l'NTP il liquido all'interno del serbatoio.

Per il corretto funzionamento del dispositivo, l'aria compressa in ingresso deve avere le seguenti caratteristiche secondo la norma ISO 8573:2010

Polveri/particelle solide - Classe 1

massimo 20.000 particelle/m³ con diametro tra 0,1 e 0,5mm, massimo 400 particelle/m³ con diametro tra 0,5mm e 1mm e massimo 10 particelle/m³ con diametro tra 1mm e 5mm.

Acqua - Classe 2

Punto di rugiada in pressione (PDP) riferito a 7 bar ≤ 40°C.

Olio - Classe 0

Contenuto d'olio totale (liquido, aerosol, vapore): assente.



Per non compromettere l'integrità del circuito pneumatico non deve esserci olio residuo, la temperatura dell'aria deve essere compresa tra 10°C e 30°C, l'umidità relati va deve essere nel range < 60% e deve esserci un grado di filtrazione almeno F9 secondo la norma EN 779:2012 per garantire l'eliminazione del particolato solido di maggiori dimensioni.

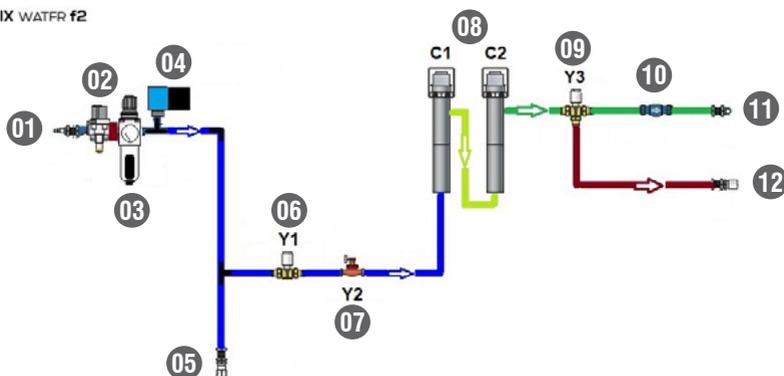


Non collocare gli elementi della linea di generazione e adduzione dell'aria compressa sopra il dispositivo. Non appendere gli elementi della linea di generazione e adduzione dell'aria compressa al dispositivo.

6.6.1 Schema pneumatico

Si riporta di seguito lo schema pneumatico standard:

JONIX WATER f2



- 01 Ingresso aria con attacco rapido D6
- 02 Valvola generale con sfiato
- 03 Pressostato di regolazione con raccolta condensa e galleggiante per eliminazione acqua in eccesso
- 04 Dispositivo rivelazione pressione aria
- 05 Valvola di sicurezza (3 bar)
- 06 Elettrovalvola

- 07 Regolatore di portata
- 08 Gruppi ionizzazione
- 09 Elettrovalvola 3 vie
- 10 Valvola di non ritorno
- 11 Uscita con attacco rapido D6 (4 l/min)
- 12 Sfiato

6.7 TERMINALE D'INSUFFLAGGIO

Lo scopo del dispositivo è insufflare aria sanificata all'interno di un liquido da trattare. A seconda dell'applicazione, possono essere utilizzati diversi tipi di terminali per l'insufflaggio a scelta dell'utilizzatore.

I terminali di insufflaggio non sono forniti con il dispositivo.

I terminali devono essere dimensionati per garantire una superficie sufficiente al liquido da trattare. La forma e la dimensione dei fori di uscita dell'aria possono essere scelte dall'utente in base all'applicazione richiesta, devono però essere garantiti:

- la portata aria del dispositivo: 4 l/min;
- che i fori del diffusore non si ostruiscano in base alle caratteristiche del liquido da trattare;
- un'uniforme distribuzione dell'aria trattata all'interno del liquido.



Il collegamento tra il circuito dell'aria compressa del dispositivo Jwater f2 e il terminale di insufflazione deve essere fatto tramite raccordo aeraulico da personale specializzato che deve verificarne la tenuta.

6.7.1 ESEMPI DI TERMINALI PER L'INSUFFLAGGIO DELL'ARIA

Solo a scopo esemplificativo, si riportano alcuni tipi di diffusori e generatori di microbolle che possono anche essere combinati in base alle esigenze dell'applicazione specifica.



I terminali di insufflaggio non sono forniti con il dispositivo Jwater f2.



Per evitare ostruzioni è consigliabile utilizzare fori da 50 a 80 μm .



Pietre porose



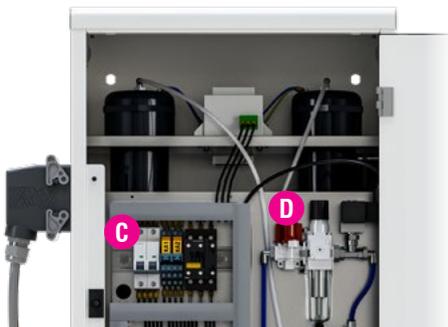
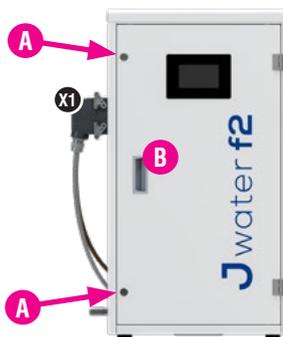
Diffusori a membrana

6.8 OPERAZIONI PRELIMINARI ACCENSIONE Jwater f2



ATTENZIONE! Queste operazioni dovranno essere eseguite da tecnico abilitato per la presenza di tensione!

Dopo aver cablato (secondo le specifiche riportate al capitolo 6.5) e collegato al dispositivo il connettore (X1) fornito alla rete elettrica, per procedere con l'accensione si dovrà aprire la porta frontale ruotando di $\frac{1}{4}$ di giro in senso orario con apposito cacciavite piatto (a taglio) le due chiusure argentate (A) poste sul lato sinistro. Dopo aver sbloccato la porta, aprirla con l'apposita maniglia centrale (B).



Per alimentare il dispositivo agire sull'interruttore generale QS (C) posto in alto a sinistra del quadro elettrico ed aprire la valvola rossa di sicurezza dell'aria (D).

Dopo avere eseguito queste operazioni chiudere la porta facendo pressione nella parte centrale e richiudendo le 2 chiusure argentate di $\frac{1}{4}$ di giro in senso antiorario.



Una volta eseguite queste operazioni è possibile alimentare il dispositivo dall'interruttore generale dell'edificio dedicato e dimensionato in precedenza secondo le specifiche tecniche fornite.

6.8.1 Uso del dispositivo

- A) Predisporre la linea di adduzione dell'aria compressa rispettando le caratteristiche richieste nel paragrafo "ALIMENTAZIONE ARIA COMPRESSA".
- B) Collegare l'alimentazione dell'aria compressa (punto 1 del paragrafo 6.6.1 SCHEMA PNEUMATICO) su "INGRESSO ARIA".
- C) Collegare il terminale per l'insufflaggio dell'aria trattata dal dispositivo nel liquido (punto 11 del paragrafo 6.6.1 SCHEMA PNEUMATICO) su "USCITA ARIA".



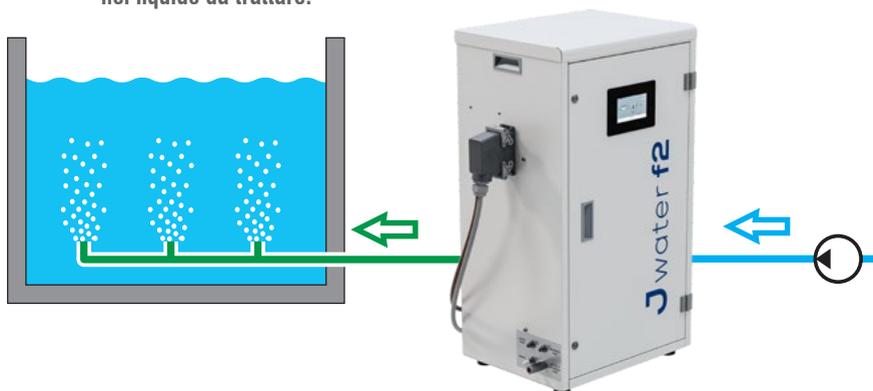
Verificare che tutti i collegamenti della linea ad aria compressa siano ben eseguiti. Verificare che l'alimentazione elettrica sia conforme a quanto indicato sulla targhetta. Queste operazioni devono essere eseguite da personale specializzato.

D) Mettere in funzione il sistema di adduzione dell'aria compressa.

E) Da display frontale, attivare il dispositivo.



Verificare la presenza di bolle d'aria nel liquido da trattare.



6.9 CONTROLLI DI PRIMO AVVIAMENTO

Al primo avviamento è opportuno sottoporre le unità almeno ai seguenti controlli:

- verificare l'integrità e la stabilità del dispositivo **Jwater f2** nel suo complesso;
- verificare che tutti i pannelli siano chiusi;
- verificare che la pressione del circuito pneumatico primario sia quella indicata sulla targhetta del dispositivo;
- verificare che la pressione del circuito pneumatico secondario sia compreso tra 1 e 1,5 bar;
- verificare che la tensione della rete di alimentazione sia corretta rispetto a quanto indicato sulla targhetta del dispositivo;
- verificare il funzionamento del dispositivo blocca porta di sicurezza;
- verificare il funzionamento del dispositivo di sezionamento dell'aria compressa;
- verificare l'assenza di allarmi sul display;
- verificare che non ci sia fuoriuscita di aria all'interno del dispositivo;
- verificare l'uscita dell'aria dal diffusore terminale.



Nel caso in cui si verifichi fuoriuscita dell'aria all'interno del dispositivo:

- verificare che tutte le connessioni del circuito pneumatico siano ben eseguite;
- verificare il corretto dimensionamento del terminale in uscita (diffusore).



Ripetere i controlli eseguiti al primo avviamento anche dopo ogni prolungato periodo di arresto.

6.10 DISPLAY: VISUALIZZAZIONE E CONFIGURAZIONE

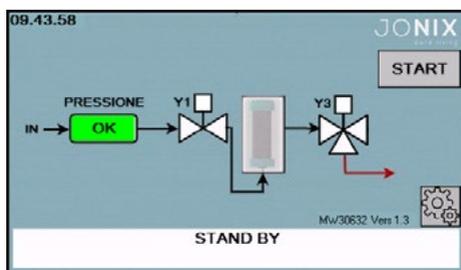
Jwater f2 possiede un display touchscreen da 4,3" con il quale è possibile visualizzare lo stato della macchina e configurarla in base alle caratteristiche dell'impianto.

Il display è sempre attivo e comunica lo stato di funzionamento del dispositivo ed eventuali segnalazioni di allarmi o avvisi.



Dopo aver alimentato **Jwater f2**, il display impiegherà circa 60 secondi per caricare il programma e fare i vari controlli software/hardware.

Una volta ultimati i controlli interni apparirà la seguente schermata:



La schermata principale mostra nella parte centrale una versione semplificata dello schema pneumatico (vedi capitolo 6.6.1). Partendo da sinistra è presente:

- il controllo di pressione in ingresso;
- lo stato della valvola generale Y1;
- lo stato della ionizzazione;
- lo stato della valvola a 3 vie Y3 che può deviare l'aria ionizzata o dentro alla colonna di contatto per il trattamento oppure, come in questo caso, allo scarico dell'impianto per lo spegnimento.

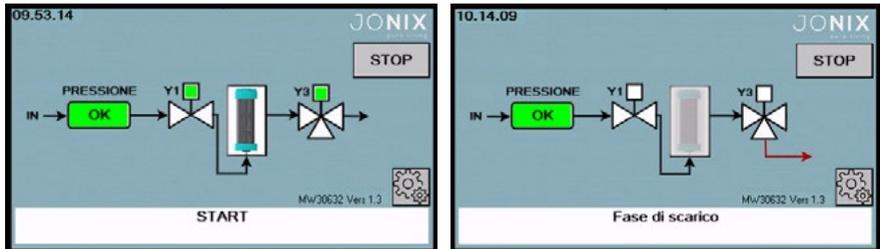


Le segnalazioni sono riportate nella barra informativa bianca posizionata nella parte bassa del display. Tale barra cambierà colorazione segnalando eventuali allarmi o avvisi.

L'icona posta in basso a destra con gli ingranaggi serve per accedere al menù di configurazione dispositivo.

6.10.1 Visualizzazione utente

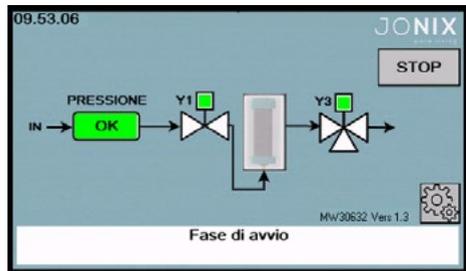
L'utente finale avrà la possibilità di visualizzare a display lo stato della macchina:



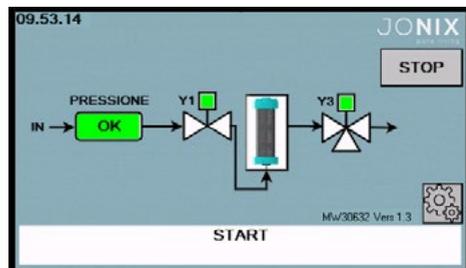
6.10.2 Fasi di avvio e spegnimento

L'attivazione del dispositivo presenta diverse fasi che servono per preservare il corretto funzionamento dello stesso.

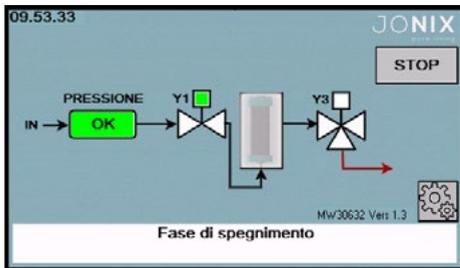
Nella prima fase, denominata “fase di avvio”, le valvole Y1 e Y3 vengono attivate al fine di portare tutta la parte pneumatica interna ed esterna alla stessa pressione in maniera controllata.



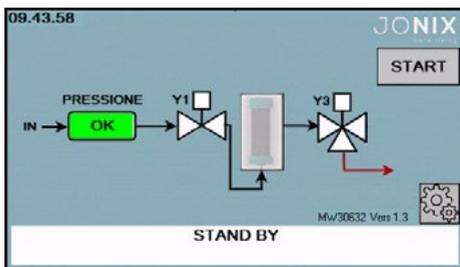
Dopo la messa in pressione dell'impianto viene attivato l'NTP per la ionizzazione al fine di procedere all'attivazione/sanitizzazione del liquido presente nel serbatoio, da questo momento il dispositivo passa nella fase di lavoro “START”.



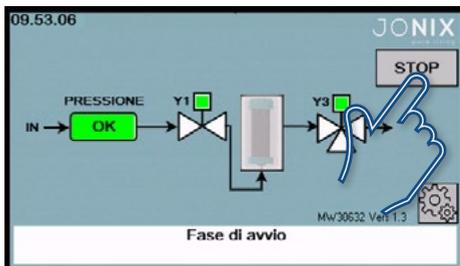
Una volta concluso il processo, inizia la “fase di spegnimento” che disattiva la ionizzazione, commuta la valvola Y3 in modo che l’aria non sia più indirizzata al serbatoio, ma al circuito di scarico mentre la valvola Y1 resta aperta per il tempo necessario (impostabile) ad eseguire il “lavaggio” dell’impianto con aria non trattata.



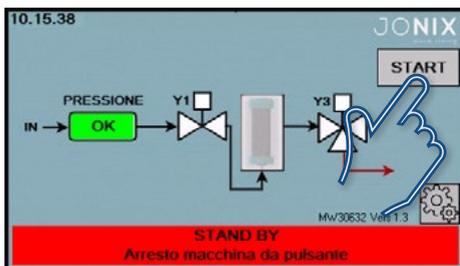
Al termine della “fase di spegnimento” la macchina torna in stand-by, in attesa di comando.



Nella schermata principale durante il funzionamento automatico o manuale della **Jwater f2** è stato inserito un pulsante in alto a destra con scritto “STOP” *. In caso di necessità di bloccare il dispositivo per qualche anomalia riscontrata, premendolo, il dispositivo verrà immediatamente portato in “STAND BY” ed il circuito pneumatico messo in scarico.



* Se dopo lo “STOP” fosse necessario intervenire nei componenti interni del dispositivo in completa sicurezza, attendere 60 secondi in modo che la parte pneumatica in pressione, venga ripristinata alla pressione ambientale.



Ripristinate le condizioni normali, è possibile far riprendere il funzionamento ordinario premendo il tasto “START”. Il dispositivo ricomincerà il trattamento della soluzione come impostato.

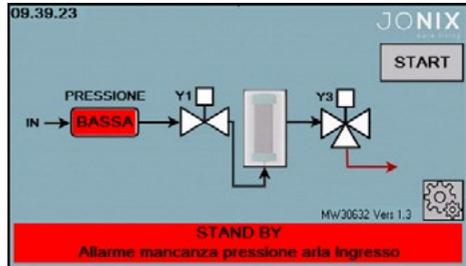
6.10.2 Visualizzazione anomalie

Tutte le problematiche riscontrate dal controller, verranno immediatamente visualizzate a display; nello specifico:

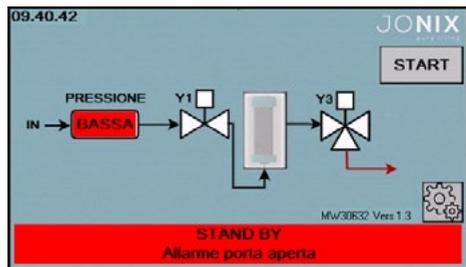
In caso mancanza d'aria in ingresso oppure con una pressione inferiore ad 1,0 bar il display mostrerà la seguente schermata:



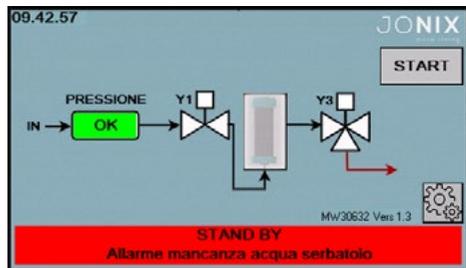
Questa condizione bloccherà il dispositivo e fino a quando non verrà ripristinata la pressione corretta in ingresso il dispositivo resterà in stand-by.



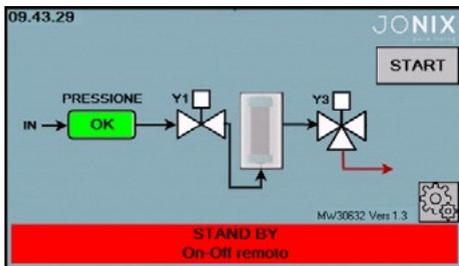
Nel caso venisse aperta la porta frontale oppure non fosse stata chiusa correttamente, il dispositivo, verrà immediatamente bloccato, spenta la ionizzazione ed il circuito pneumatico verrà commutato in modalità scarico. La schermata principale sarà la seguente:



Nel caso in cui nel serbatoio in cui eseguire il trattamento non fosse presente il liquido da trattare nel display comparirà la seguente schermata:



In caso il dispositivo venisse bloccato da remoto verrà visualizzato il seguente messaggio:

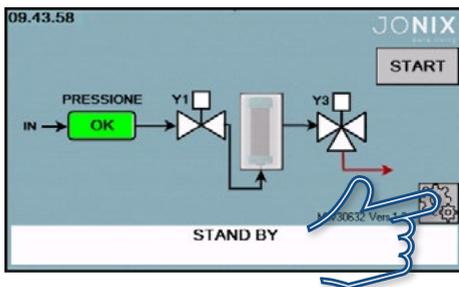


6.11 CONFIGURAZIONE Jwater f2 MANUTENTORE

Il Manutentore oltre alle visualizzazioni appena descritte avrà la possibilità di accedere ad un menù dedicato protetto da password che consente di:

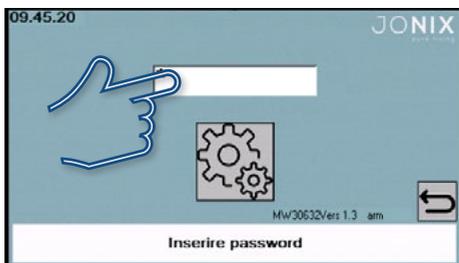
- Scegliere la modalità di lavoro;
- Selezionare la lingua visualizzata;
- Configurare la data e l'orario;
- Impostare e resettare il conteggio delle ore di lavoro degli ionizzatori;
- Impostare l'indirizzo IP per la visualizzazione su rete locale.

Per accedere al menu Manutentore dalla schermata di Home bisognerà premere l'icona in basso a destra con gli ingranaggi.



Premendo l'icona si aprirà la schermata per l'inserimento della password.

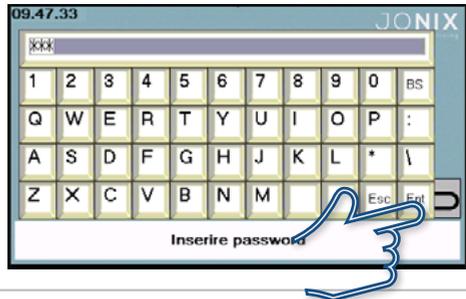
Per inserire la password, premere la barra bianca posta sopra gli ingranaggi che aprirà una tastiera per l'inserimento del codice.



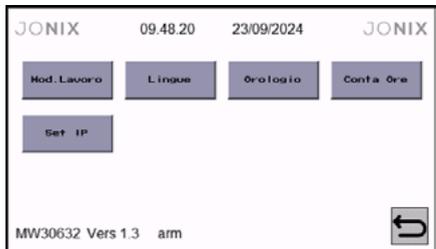
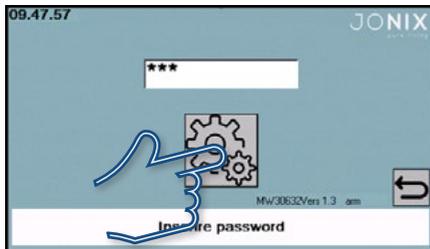


La password di default per il manutentore è 118.

Dopo aver digitato la password confermare premendo in basso a destra il tasto “Ent”.



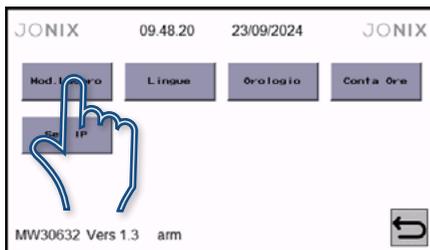
Per accedere al menù Manutentore premere il tasto centrale con gli ingranaggi. La pressione del tasto darà l'accesso al seguente menù:



Per tornare alla schermata precedente premere il tasto .

6.11.1 Modalità di Lavoro

Premendo il tasto “Mod. Lavoro” si entra nel menù della modalità di funzionamento del dispositivo.



Jwater f2 ha la possibilità di funzionare in modalità manuale o in modalità automatica.

6.11.1.1 Modalità manuale

La modalità manuale denominata “START/STOP” è stata concepita per effettuare dei test del dispositivo come, ad esempio, calcolare i tempi necessari per attivare la soluzione all’interno del serbatoio o sanitzare l’acqua all’interno di un bacino.

Impostando questa modalità, per attivare il trattamento, basterà, dalla schermata Home, premere START; dopo i vari passaggi interni la macchina si attiva in modo continuativo fino a quando non si agirà sul pulsante STOP, che mette in scarico i circuiti interni del dispositivo.



6.11.1.2 Modalità automatica

La modalità automatica denominata “CICLO” è concepita per far funzionare il dispositivo in maniera autonoma impostando giorni, fasce orarie e tempi di lavoro. All’interno della modalità “CICLO” ci sono due possibili programmazioni impostabili in base al tipo di impianto realizzato che sono state denominate “CICLO APERTO” e “CICLO CHIUSO”.

La differenza tra i due cicli è, che il primo, viene attivato dal consenso dal galleggiante entro il serbatoio e dopo il trattamento attende lo svuotamento del serbatoio per ripartire con un nuovo riempimento; mentre il ciclo chiuso continua a trattare il liquido dentro al serbatoio in maniera continua alternando tempi di attivazione a tempi di pausa.

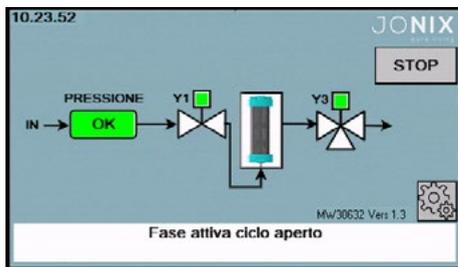
Modalità “CICLO APERTO”.

Per utilizzare il ciclo aperto bisogna impostare fasce orarie, giorni della settimana ed il tempo di trattamento “t-ON” in minuti.

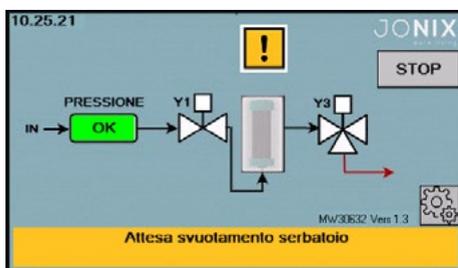
Una volta impostati questi parametri, quando la macchina è nel periodo impostato (fascia oraria e giorno) ed il galleggiante dà il consenso che il serbatoio ha la quantità di liquido corretto al proprio interno, partirà il trattamento per il tempo “t-ON” impostato. Per abilitare questa funzione bisogna mettere il flag sulla casella “abilita” e salvare premendo l’icona di salvataggio.



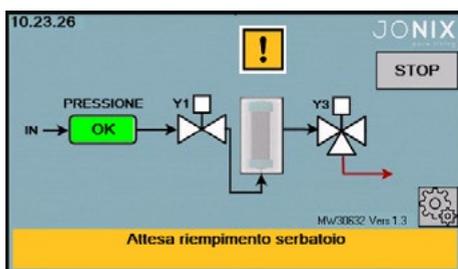
Una volta soddisfatte tutte le richieste della programmazione nella schermata di Home comparirà quanto segue:



Una volta trascorso t-ON e completata l'operazione di trattamento, compare sulla schermata principale un messaggio in giallo "attesa svuotamento serbatoio".



Al termine del ciclo irriguo, quando il serbatoio è vuoto, il galleggiante comunica alla macchina la mancanza della soluzione ed il messaggio nella schermata principale cambia in "attesa riempimento serbatoio" al fine di poter eseguire un nuovo trattamento.



Se la soluzione resta nel serbatoio per più di 60 minuti compare la segnalazione che la soluzione potrebbe non essere attivata nella maniera corretta in quanto è passato troppo tempo dal ciclo di attivazione/sanitizzazione.

Modalità “CICLO CHIUSO”.

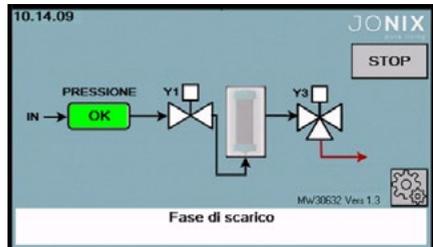
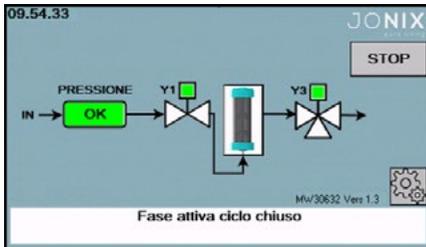
Come nella precedente, bisogna impostare giorni e fasce orarie, tuttavia essendo un trattamento continuo, oltre al periodo di trattamento “t-ON” si deve impostare anche un periodo di pausa “t-OFF”.

Una volta impostati questi parametri, quando la macchina è nel periodo valido (fascia oraria e giorno) ed il galleggiante dà il consenso che il serbatoio ha la quantità di liquido corretto al proprio interno, il dispositivo esegue il trattamento per il tempo “t-ON” ed una pausa “t-OFF” impostate. Per abilitare questa funzione bisogna mettere il flag sulla casella “abilita” e salvare premendo l’icona di salvataggio.



Una volta soddisfatte tutte le richieste della programmazione nella schermata di Home comparirà quanto segue:

Mentre durante la pausa la schermata di home sarà la seguente:



Nelle modalità CICLO si ha la possibilità di avere 10 diversi programmi diversi ed indipendenti tra loro; per attivarli basta fleggere il tasto “ABILITA” e cliccare l’icona di salvataggio.



È possibile fare programmi di qualsiasi tipo e concatenati gli uni con gli altri, tuttavia bisogna fare attenzione a non abilitare cicli che si sovrappongono come orari/giorni/durate altrimenti la macchina va in conflitto e si blocca.

6.11.2 Lingue

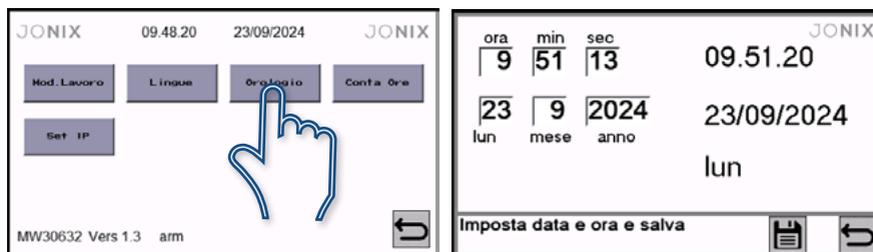
Premendo il tasto “Lingue” si entra nel menù per la modifica della lingua visualizzata.



 **Jwater f2** ha al proprio interno 5 lingue impostabili (italiano, inglese, tedesco, turco e spagnolo), per cambiare basta premere sulla bandiera. Per tornare alla schermata principale premere il tasto .

6.11.3 Orologio

Premendo il tasto “Orologio” si entra nel menù per la modifica della data e ora.

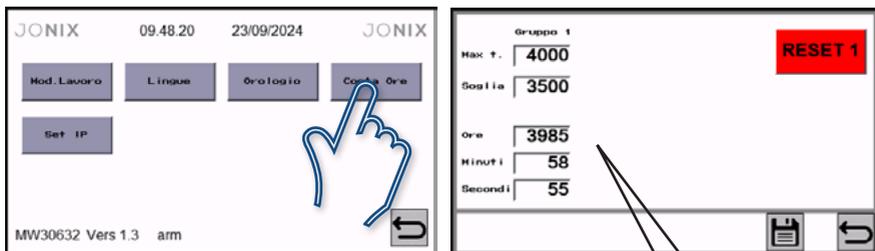


 Premendo su ciascuna casellina è possibile modificare ora, minuti e secondi dell’orologio interno e giorno, mese e anno della data.

 Per salvare premere l'icona di salvataggio .
Per tornare alla schermata principale premere il tasto .

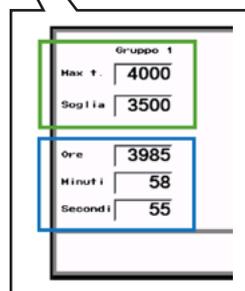
6.11.4 Contaore

Premendo il tasto “Contaore” si entra nel menù per l’impostazione e la visualizzazione delle ore di funzionamento dei generatori NTP.



Nel riquadro verde le soglie per la sostituzione (Max T.) e l’avviso di sostituzione (soglia); nel riquadro blu il conto alla rovescia del tempo mancante alla sostituzione (4.000 ore=generatori nuovi; 0 ore=generatori esausti da sostituire).

La durata media dei generatori NTP in condizioni ottimali è di 4.000 ore effettive, una volta arrivati a questo limite bisogna provvedere alla sostituzione. È stato predisposto un preavviso a 3.500 ore in modo che il cliente abbia il tempo di provvedere al reperimento dei generatori ed a pianificare l’intervento.



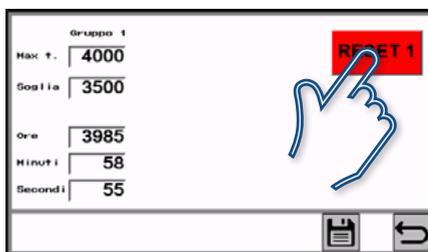
Si consiglia tuttavia di verificare periodicamente i tempi d’impiego per il riaggiornamento del valore di Redox richiesto dall’impianto.

Al superamento della soglia di avviso (a 3.500 ore di lavoro) compare una volta al giorno un pop-up a tutto schermo giallo indicante “IMMINENTE SOSTITUZIONE GENERATORI”, per rimuoverlo basta cliccarci sopra; mentre al superamento della soglia massima (a 4.000 ore di lavoro) compare un pop-up a tutto schermo rosso indicante “SOSTITUIRE I GENERATORI”, anche per togliere questo messaggio basta cliccarci sopra, ma continuerà a ripresentarsi ogni 5minuti.

Una volta sostituiti i generatori si dovrà effettuare l’azzeramento del contaore tramite il tasto “RESET 1”.



Per salvare premere l’icona di salvataggio .
Per tornare alla schermata principale premere il tasto .



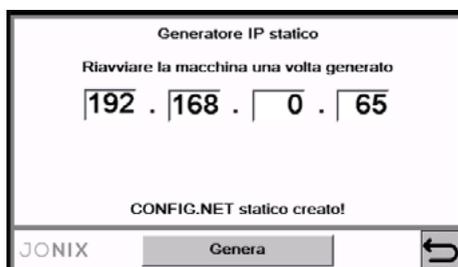
6.11.5 Setting IP

Tutti i nostri dispositivi hanno la possibilità di essere connesse alla rete locale LAN per visualizzare tramite un VNC in maniera remota il display del dispositivo (solo in modalità locale). Per poter accedere è necessario dare un indirizzo IP premendo sul tasto "Set. IP". Comparirà la schermata:



Per tornare alla schermata precedente premere il tasto .

Premendo sui 4 riquadri è possibile settare l'indirizzo IP del dispositivo, una volta completato premere il tasto "Genera". Verrà visualizzata la seguente schermata:



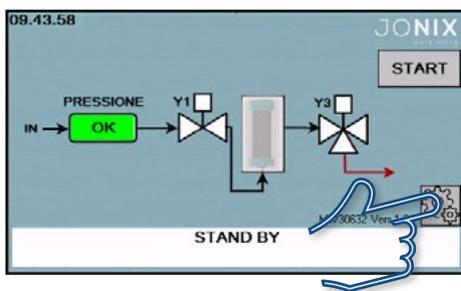
Una volta generato l'indirizzo compare la dicitura "CONFIG.NET statico creato"; successivamente riavviare la macchina togliendo e ridando alimentazione dall'interruttore principale.

6.12 CONFIGURAZIONE Jwater f2 SUPERADMIN

Il SuperAdmin oltre alle visualizzazioni dell'utente, alle configurazioni del Manutentore avrà la possibilità di accedere ad un menù integrale protetto tramite password, per poter configurare/gestire completamente il dispositivo. Nel menu compariranno dei nuovi tasti per la taratura del dispositivo, nello specifico:

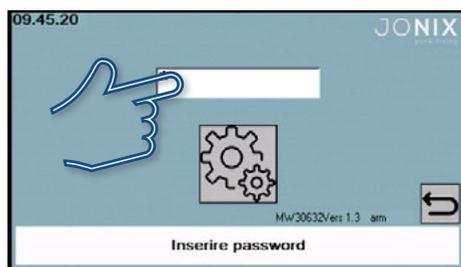
- Visualizzazione stato inclusione/esclusione ingressi;
- Visualizzazione stato inclusione/esclusione uscite;
- Configurazione tempistiche messa in pressione e "lavaggio" impianto;
- Impostazione Password Manutentore;
- Visualizzazione registro allarmi.

Come per il Manutentore, per accedere al menu SuperAdmin dalla schermata di Home bisognerà premere l'icona in basso a destra con gli ingranaggi.



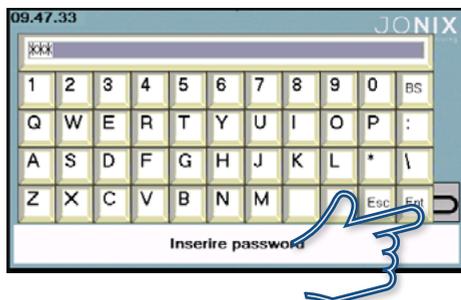
Premendo l'icona si aprirà la schermata per l'inserimento della password.

Per inserire la password, premere la barra bianca posta sopra gli ingranaggi che aprirà una tastiera che consente l'inserimento.

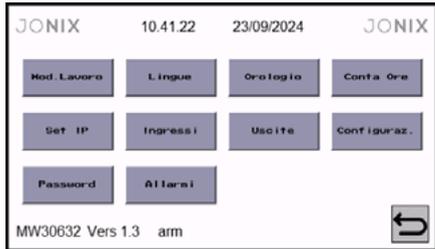
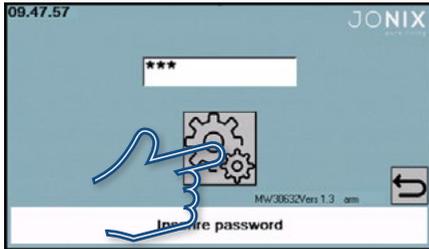


 **La password SuperAdmin è 1018.**

Dopo aver digitato la password confermare premendo in basso a destra il tasto "Ent".



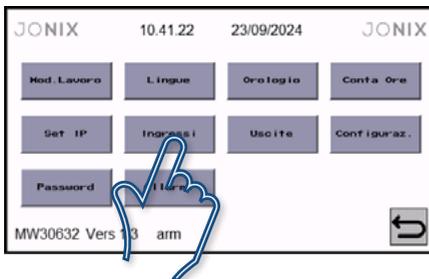
Per accedere al menù premere il tasto centrale con gli ingranaggi. La pressione del tasto darà l'accesso al seguente menù:



Per tornare alla schermata precedente premere il tasto .

6.12.1 Ingressi

Premendo il tasto “Ingressi” si entra nel menù per la visualizzazione dello stato degli ingressi letti dalla centralina di controllo.



Il pallino verde posto a destra di ogni scritta indica che la sicurezza è attiva; in caso di pallino grigio significa che la sicurezza è disattivata (esempio se su “sicurezza porta” c’è il pallino verde = porta chiusa; se il pallino è grigio = porta aperta).



Quando tutte le sicurezze sono attive, allora Jwater f2 può essere accesa. Se anche solo una delle sicurezze non è soddisfatta il dispositivo non si attiva.

E’ possibile escludere le sicurezze del dispositivo SOLO per eseguire test di funzionamento; per farlo basta togliere le selezioni (“X” nelle caselle) a destra di ciascuna sicurezza. Una volta eseguita la forzatura manuale il dispositivo può essere attivato, ma per segnalare l’anomalia “controllata” comparirà nella schermata di home un punto esclamativo “!” giallo per avvisare che si sta utilizzando il dispositivo privo delle sicurezze necessarie e pertanto non sicuro.



Per rendere effettiva l'esclusione delle sicurezze salvare premendo l'icona di salvataggio .

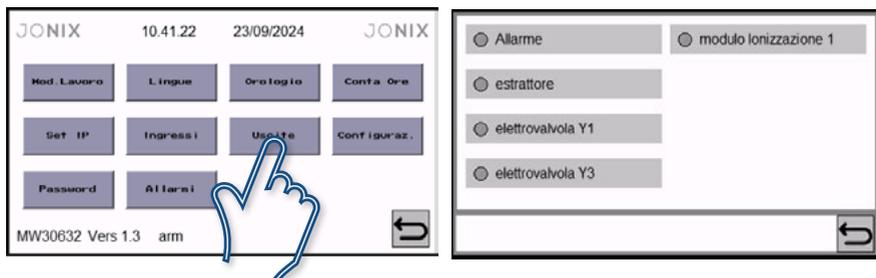
Per tornare al menù principale premere il tasto .



Si raccomanda il tecnico abilitato di utilizzare questa funzione SOLO per eseguire dei test di funzionamento o ricerca guasti. Non utilizzare il dispositivo senza sicurezze attivate in quanto potrebbero essere pericoloso per l'utilizzatore finale o danneggiare l'impianto.

6.12.2 Uscite

Premendo il tasto "uscite" si entra nel menù per la visualizzazione e dello stato delle uscite attivate dalla centralina di controllo e per un'eventuale forzatura per i test.



I pallini posti a lato delle scritte segnalano se l'uscita corrispondente è attiva o non attiva (pallino verde = attivata; pallino grigio = non attiva). Il display, tramite software, invia alla centralina dei comandi e quest'ultima li trasforma in cambio di stato sui vari relè di gestione.

Una volta che il relè viene comandato il pallino corrispondente all'uscita passerà da grigio a verde (se l'uscita viene attivata) o da verde a grigio (se l'uscita viene disattivata).

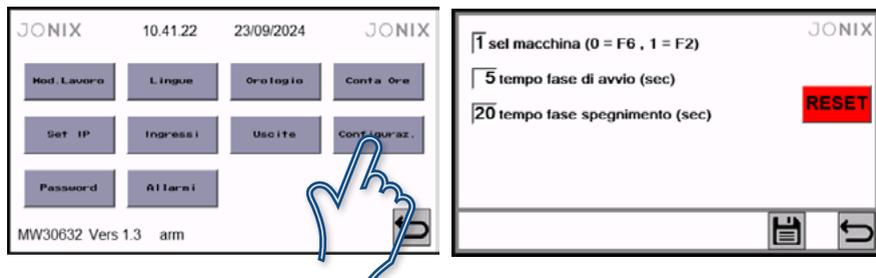
Per eseguire le prove di funzionamento dei vari relè in maniera manuale è possibile, premendo sulle varie scritte, forzarne lo stato (es: se volessi verificare il corretto funzionamento dell'elettrovalvola Y1, premendo la scritta "elettrovalvola Y1" il display comanderà la centralina, la quale al cambio di stato del relè andrà ad attivare il pallino verde a fianco alla scritta ed andrà ad alimentare l'elettrovalvola facendo passare aria che uscirà dallo sfiato).



Per tornare al menù principale premere il tasto .

6.12.3 Configurazione

Premendo il tasto “Configuraz.” si entra nel menù per la configurazione dei tempi delle varie fasi di Jwater f2.



Il dispositivo, come descritto nel funzionamento, in fase di avvio necessita di un tempo per la messa in pressione di tutto l'impianto; mentre in fase di spegnimento necessita di un tempo per eseguire una “pulizia” nei circuiti, dall'aria trattata ad alte concentrazioni di NTP, prima dello spegnimento.

Nello specifico, in fase di avvio, l'attivazione del NTP deve avvenire dopo che il dispositivo ha fatto uscire le prime bolle nel serbatoio (o colonna di contatto) dove trattare il liquido; chiaramente la tempistica può cambiare in base alla lunghezza/complessità dei circuiti presenti. Come standard è stato impostato un tempo di 5 secondi.

In fase di spegnimento, invece, dopo il periodo di trattamento, viene spento l'NTP, messo in scarico l'impianto e fatta circolare l'aria priva di qualsiasi trattamento per un tempo sufficiente a rimuovere dai circuiti le alte concentrazioni di NTP.

Lo standard è di 20 secondi, tuttavia se ad esempio “lo scarico” del dispositivo viene prolungato e spostato ad esempio all'esterno dell'edificio si consiglia di aumentare i tempi.



Il tasto “RESET” serve per riportare i valori ai default impostati di fabbrica.

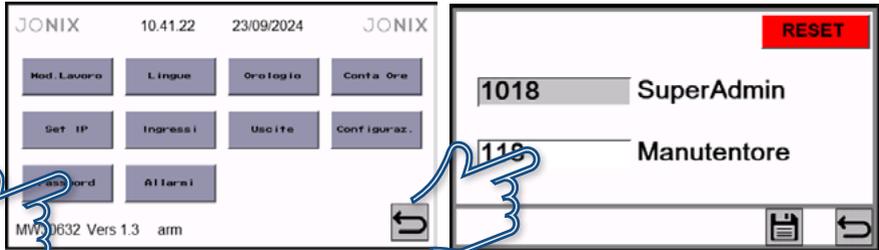
Per rendere effettiva l'esclusione delle sicurezze salvare premendo l'icona di salvataggio . Per tornare al menù principale premere il tasto .



Si raccomanda di non modificare assolutamente il primo numero in alto in quanto cambia le letture del controllore per i vari dispositivi.

6.12.4 Password

Premendo il tasto “Password” si entra nel menu per la modifica della password di accesso dell’utente manutentore.

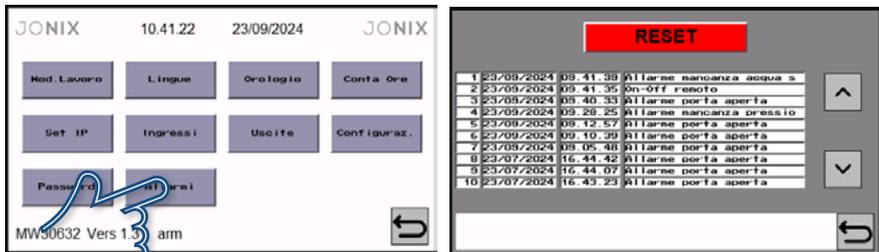


Premendo sulla barra bianca "Manutentore" si aprirà una tastiera con la quale è possibile modificare la password. Una volta inserita premere “Ent” nella tastiera per confermare. Utilizzando il tasto “RESET” è possibile riportare il valore della password a quello originario di fabbrica (118). **La password del SuperAdmin non può essere cambiata.**

 Per rendere effettiva la modifica o il ripristino della password salvare premendo l'icona di salvataggio . Per tornare al menù principale premere il tasto .

6.12.5 Allarmi

Premendo il tasto “Allarmi” si entra nella pagina dedicata al registro degli allarmi riscontrati dal dispositivo.



Questo registro raccoglie una lista di 40 allarmi riscontrati dal dispositivo. Come si vede nella diapositiva in una pagina c’è la visualizzazione di n°10 allarmi, per verificare i restanti bisogna utilizzare le frecce porte a destra. Nel registro allarmi è presente:

- Numero progressivo dell’allarme riscontrato;
- La data in cui l’allarme si è presentato;
- L’ora a cui l’allarme si è presentato;
- La descrizione dell’allarme.

Tramite il tasto “RESET” si procede con la cancellazione completa del registro allarmi.

7 - MANUTENZIONE

7.1 AVVERTENZE



PRIMA DI INTRAPRENDERE QUALSIASI OPERAZIONE MANUTENTIVA ACCERTARSI CHE IL DISPOSITIVO NON SIA E NON POSSA CASUALMENTE O ACCIDENTALMENTE ESSERE ALIMENTATO ELETTRICAMENTE. È NECESSARIO INTERRUPORE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA AD OGNI MANUTENZIONE E PER FARLO CONSIGLIAMO SEMPRE DI TOGLIERE IL CONNETTORE GENERALE X1 DI ALIMENTAZIONE E SEGNALE.

- E' dovere dell'utilizzatore eseguire sul dispositivo tutte le operazioni di manutenzione di seguito riportate utilizzando personale specializzato.
- Nel caso si riscontri un malfunzionamento non indicato nel presente manuale, interrompere l'alimentazione elettrica del dispositivo e consultare il rivenditore e/o il Fabbriante.
- Solo personale specializzato, precedentemente addestrato e qualificato, può eseguire le operazioni di manutenzione.



Per tutte le operazioni di manutenzione è buona norma utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalle norme vigenti.

La frequenza delle operazioni da compiere per assicurare una corretta manutenzione del dispositivo **Jwater f2** dipende principalmente dalla posizione in cui viene installato.

L'aria può essere particolarmente dannosa per i generatori al plasma freddo qualora contenga sostanze inquinanti o aggressive in quantità elevate quali:

- Fumi industriali
- Alti livelli di umidità
- Fumi chimici
- Polveri pesanti
- Residui oleosi



Queste sostanze entrando in contatto con l'interno o le superfici esterne del dispositivo, attraverso il flusso d'aria o per esposizione diretta, possono causare con il passare del tempo e in mancanza di un'adeguata e sistematica manutenzione, un decadimento strutturale e funzionale del dispositivo e delle sue prestazioni.

7.2 MANUTENZIONE COMPONENTI

Oltre alla sostituzione dei generatori richiesta a display il dispositivo necessita di altre 2 verifiche periodiche da eseguire:

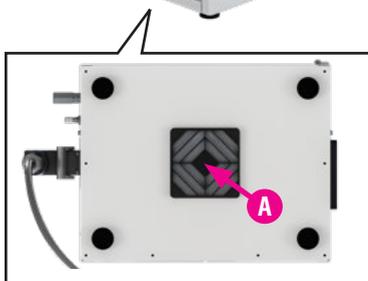
- Verifica dello stato di pulizia dei filtri dell'aria di raffreddamento del dispositivo;
- Verifica visiva delle tubazioni interne e raccordi pneumatici.

7.2.1 Pulizia dei filtri

Jwater f2 possiede un ventilatore, posto dentro il dispositivo, per ricambiarne l'aria ed evitare eventuali surriscaldamenti interni. Al fine di non far entrare sporcizia sono presenti nella parte sottostante e laterale 2 filtri (A). Questi sono composti da un contenitore di plastica, un filtro grossolano a rete in acciaio inox ed un filtro fine in tessuto/non tessuto. La manutenzione dei filtri avviene dall'esterno senza bisogno di accedere al dispositivo, tuttavia, è preferibile mettere il dispositivo in pausa in modo che non entri erroneamente sporcizia o insetti, durante la pulizia, che vadano a danneggiare la componente elettronica.



Si raccomanda ogni 2 mesi di verificare lo stato di pulizia dei filtri intervenendo con una soffiatura degli stessi o, se necessario, un lavaggio sotto acqua corrente con sapone neutro. Prima di re-installare i filtri verificare che siano asciutti completamente. Si consiglia una volta all'anno di sostituire i filtri.



7.2.2 Verifica componenti pneumatici

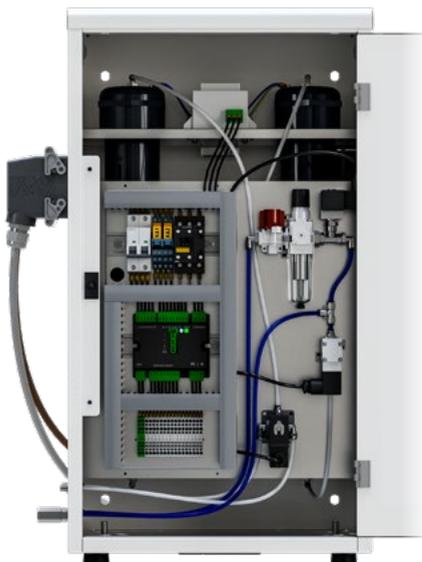
All'interno del dispositivo la distribuzione è realizzata con delle tubazioni plastiche, le quali possono subire variazioni a causa delle temperature e gradi di umidità a cui sono sottoposte. L'ingiallimento delle tubazioni è normale essendo a contatto con grosse quantità di specie ossidanti; tuttavia, gli sbalzi termici potrebbero far perdere elasticità e compromettere la tenuta dei raccordi rapidi.



Si consiglia ogni 6 mesi un controllo visivo puntuale delle connessioni aprendo il dispositivo e seguendo il percorso delle varie tubazioni.



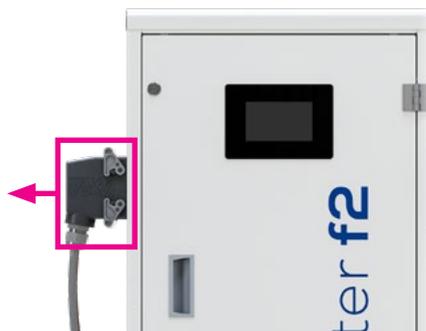
Si raccomanda prima di aprire la porta del dispositivo di togliere il connettore di alimentazione principale per eliminare la presenza di tensione.



7.3 SOSTITUZIONE GENERATORI ESAUSTI

Al raggiungimento della soglia delle ore di lavorazione degli ionizzatori (vedi paragrafo contatore 6.11.4) il dispositivo ne richiede la sostituzione. La sostituzione dovrà essere eseguita come segue.

- 1: Togliere l'alimentazione principale, portando in posizione OFF l'interruttore principale nel quadro elettrico generale.
- 2: Rimuovere il connettore X1 grigio dal lato del dispositivo.



- 3: Aprire la porta del dispositivo tramite le 2 serrature (utilizzando un cacciavite piatto ruotare di ¼ di giro).



- 4: Una volta aperta la porta tramite una chiave inglese da 8 mm svitare i 4 dadi che bloccano il coperchio alla struttura e rimuoverlo spingendo verso l'alto.

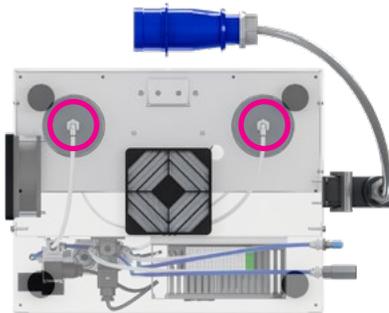


5: Una volta tolto il coperchio superiore si avrà accesso ai contenitori dei generatori.

VISTA DA SOPRA



VISTA DA SOTTO



Provvedere a staccare le tubazioni segnandone la posizione sia sulla parte superiore che nella parte inferiore, in modo tale che alla fine della manutenzione sarà agevole rimontarle.

Per staccare le tubazioni dagli attacchi rapidi a 90° si deve premere la ghiera metallica verso il raccordo e tirare nella parte opposta la tubazione.



6: Dopo aver tolto e segnato le tubazioni aprire la morsettiera superiore in plexiglass e scollegare i cavi elettrici che alimentano i generatori posti dentro i contenitori.



Una volta eliminate tutte le connessioni pneumatiche ed elettriche procedere con la rimozione dei tubi dalla sede di supporto sfilandoli verso l'alto.

VISTA DA SOPRA





È possibile inviare i contenitori con i generatori esausti presso Jonix SpA e far fare la sostituzione al nostro personale abilitato oppure provvedere in autonomia come segue.

7: Una volta rimossi i contenitori dal dispositivo posizionare il tubo su una morsa ed aiutandosi con una chiave che raggiunga i 3 pollici di diametro svitare il tappo dalla parte cilindrica.



L'operazione potrebbe essere difficoltosa in quanto per garantire la tenuta dei tubi viene utilizzato dell'apposito teflon a nastro.

Dopo aver allentato il tappo prestare attenzione nella rimozione in quanto ad esso è collegato il generatore.



8: Sostituire il generatore usato con uno nuovo, verificare che all'interno del contenitore (parte cilindrica e tappo) e negli attacchi rapidi non sia presente sporcizia altrimenti pulirla tramite aria compressa ed un panno oppure della carta.



Il contenitore, gli attacchi rapidi come anche il generatore devono essere puliti ed asciutti prima di essere tutto racchiuso.

9: Una volta che tutto risulta essere pulito ed asciutto, procedere con il riassettaggio avvitando il generatore nella sede del tappo.

10: Applicare, nella parte cilindrica del contenitore, apposito teflon a nastro per impianti gas nella parte filettata in modo da evitare perdite di pressione.

11: Accoppiare il tappo con il generatore con la parte cilindrica e riassemble il contenitore.

12: **Una volta riassemble il contenitore con il nuovo generatore verificarne la tenuta. Per farlo bisogna portarlo ad una pressione di 2 bar e verificarne la corretta tenuta dopo 30 minuti.** Se non dovesse mantenere la pressione ricercare e riparare la perdita.

Una volta che il contenitore con il nuovo generatore è pronto assemblare il tutto a ritroso:

- Inserire i contenitori negli alloggiamenti;
- Connettere nella morsettiera la linea blu e gialloverde rispettando le colorazioni precedenti;
- Richiudere la morsettiera con la copertura in plexiglas superiore;
- Riconnettere le tubazione precedentemente segnate in modo da rispettare entrata ed uscita nei tubi;
- Chiudere il coperchio e fissarlo con i 4 dadi di fissaggio
- Chiudere la porta;
- Collegare il connettore di alimentazione X1 grigio
- Dare alimentazione portando su ON l'interruttore generale.

Una volta ripristinato il dispositivo si procederà con il reset del contaore di lavoro.

Per eseguire il reset, una volta che il dispositivo è acceso ed in stand by, accedendo al menu Manutentore con apposita password (vedi capitolo 6.10.4), andare sulla sezione "Contaore" (vedi capitolo 6.10.8) e procedere con il reset premendo il tasto rosso "RESET 1".

Dopo aver resettato salvare tramite l'apposita icona posta in basso e tornare al menu principale.

8 - CONTROLLO FUNZIONAMENTI ED EVENTUALI GUASTI

In questo paragrafo vengono riassunti i problemi più frequenti che potrebbero riscontrarsi durante l'utilizzo dell'unità. Prima di rivolgersi all'assistenza clienti, fare le verifiche descritte dell'unità. Prima di rivolgersi all'assistenza clienti, fare le verifiche descritte nel paragrafo relativo alla diagnostica e verificare che non siano segnalati allarmi sul display.

8.1 DIAGNOSTICA

PROBLEMA	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONE
Non ci sono bolle d'aria nel liquido da trattare.	Pietra porosa ostruita.	Ripristinare i fori del terminale di insufflazione oppure sostituirlo.
	C'è una perdita nel circuito dell'aria.	Verificare l'integrità delle connessioni del circuito pneumatico. Verificare l'integrità dei tubi del circuito pneumatico.
	Non arriva aria al dispositivo.	Verificare che il sistema di adduzione dell'aria compressa sia in funzione e/o non ci siano perdite a monte del dispositivo.
Il display è spento.	Problema sulla linea di alimentazione elettrica del dispositivo.	Verificare che il dispositivo sia connesso correttamente alla linea elettrica e che non siano intervenuti sistemi di sicurezza elettrici.
Il trattamento del liquido non è corrispondente alle aspettative.	Il dimensionamento del dispositivo non è corretto rispetto alla quantità e alle caratteristiche del liquido da trattare.	Rivolgersi al Fabbricante o al distributore per verificare le specifiche condizioni d'uso del dispositivo.
	I tubi ionizzanti non sono attivati o non lo sono in quantità sufficiente.	Verificare che il livello impostato sia corretto.
	La portata d'aria compressa non è sufficiente rispetto al liquido da trattare.	Verificare che la portata dell'aria compressa sia coerente con quanto indicato sulla targhetta del dispositivo.
	I tubi ionizzanti necessitano di essere sostituiti prima del superamento della soglia ore di lavoro impostata.	Eseguire la sostituzione dei tubi ionizzanti come indicato al capitolo 73 SOSTITUZIONE GENERATORI ESAUSTI. Verificare che le condizioni ambientali di installazione del dispositivo e la qualità dell'aria insufflata siano coerenti con quanto indicato su questo manuale.

8.2 DISPOSIZIONI GENERALI DIAGNOSTICA



Nel caso si riscontri un malfunzionamento diverso da quanto sopra descritto, rivolgersi al Fabbricante o ad un Distributore citando sempre il codice prodotto e il numero di serie riportati sulla targa del dispositivo.

Togliere l'alimentazione elettrica e l'aria compressa al dispositivo e rivolgersi al Fabbricante o ad un rivenditore per l'assistenza anche nel caso di un malfunzionamento nonostante tutte le procedure presenti in questo Manuale di uso e manutenzione siano state eseguite correttamente.

9 - SMALTIMENTO

A fine utilizzo, i dispositivi **Jwater f2** andranno smaltiti in osservanza delle normative vigenti nel paese d'installazione. I materiali che compongono le unità sono:

- Acciaio inox.
- Alluminio.
- Vetro.
- Nylon.
- Plastica.
- Carta e Cartone.
- Legno.



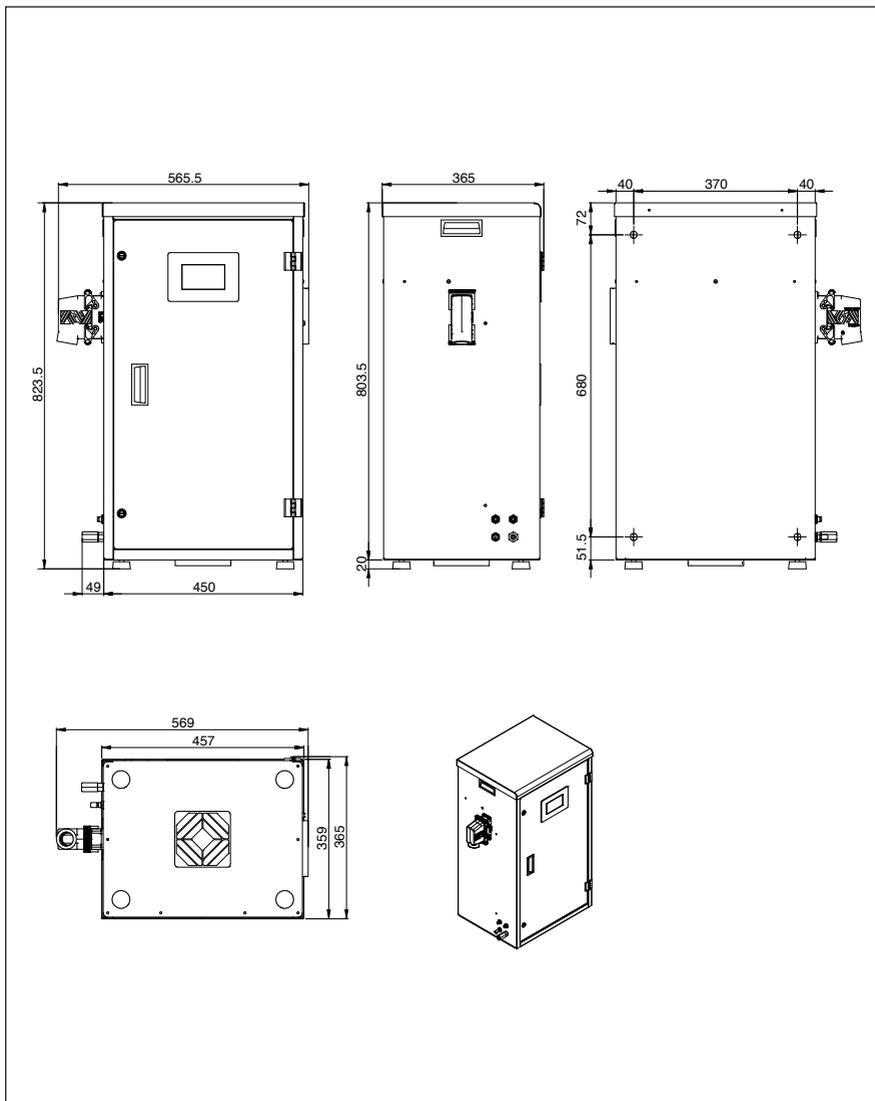
GESTIONE DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Questo prodotto rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/19/UE riguardante la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'apparecchio non deve essere eliminato con gli scarti domestici in quanto composto da diversi materiali che possono essere riciclati presso le strutture adeguate. Informarsi attraverso l'autorità locali per quanto riguarda l'ubicazione delle piattaforme ecologiche atte a ricevere il prodotto per lo smaltimento ed il suo successivo corretto riciclaggio. Il prodotto non è potenzialmente pericoloso per la salute umana e l'ambiente, non contenendo sostanze dannose come da Direttiva 2011/65/UE (RoHS), ma se abbandonato nell'ambiente impatta negativamente sull'ecosistema. Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare l'apparecchio per la prima volta.

Si raccomanda di non usare assolutamente il prodotto per un uso diverso da quello a cui è stato destinato, essendoci pericolo di shock elettrico se usato impropriamente.

ALLEGATI

DIMENSIONI DI INGOMBRO Jwater f2



jonixair.com

JONIX Spa
Società Benefit

info@jonixair.com
PEC: jonixsrl@legalmail.it



Sede Legale:

Viale Spagna 31/33
35020 Tribano (PD) - Italia
Tel. +39 049 9588511
Fax +39 049 9588522

Sede Operativa:

Via dell'Artigianato, 1
35020 San Pietro Viminario
(PD) - Italia
Tel. +39 0429 760311

Sede Ricerca

e Sviluppo:
Via Tegulaia 10/b
56121 Pisa - Italia
Tel. +39 050 985165